



**2025**  
**Monte Sant'Angelo**  
capitale italiana della cultura

**Un Monte  
in cammino**



## Un monte in cammino

Un monte, il mare, una storia millenaria, due siti UNESCO, una grotta sacra, una foresta ... e più di tutto un popolo: il popolo garganico, tenace, ostinato e riservato. Oltre venti comunità che condividono valori e tradizioni e oggi si radunano intorno al desiderio di futuro di Monte Sant'Angelo e di un territorio di straordinaria bellezza non sempre facile da abitare. Questa candidatura è la storia di un popolo che si mette in cammino per disegnare quello che sarà, con la scommessa di poter generare nei suoi cittadini, le nuove generazioni in particolare, la stessa meraviglia che sempre genera in chi lo attraversa. Comincia così un viaggio collettivo che punta alla Restanza, ovvero – per dirla con Vito Teti - alla possibilità di sentirsi ancorati e spaesati in un luogo da proteggere e nel contempo da rigenerare radicalmente.

### 6 MONITORAGGIO

### 5 PIANO DI COMUNICAZIONE

### 4 BUDGET E CRONOPROGRAMMA

### 3 UN PERCORSO DI COMUNITÀ

### 2 LA VISION

### 1 PERCHÉ MONTE SANT'ANGELO



## Un percorso di rinascita

Qualcosa di straordinario. Non saprei come altro definire il lungo cammino a cui abbiamo preso parte in questi mesi. Sindaci, imprese, associazioni, cittadini, donne e uomini, enti e organizzazioni, insieme, per progettare il futuro di Monte Sant'Angelo e del Gargano. **Un territorio unito per un unico obiettivo: confronto, condivisione, idee e progetti** per sostenere Monte Sant'Angelo Capitale della Cultura 2025. Sono molto entusiasta e orgoglioso di questo percorso di candidatura. Nel 2015 il comune viene sciolto per condizionamenti della criminalità organizzata. Ora, sette anni dopo, partendo dal passato e facendo tesoro di quanto di buono e bello i nostri antenati e tutti coloro che di qui sono passati hanno costruito, vogliamo scrivere un capitolo del tutto nuovo, all'insegna della trasparenza, della legalità e della condivisione. **Si tratta di un progetto sì impegnativo ma anche in grado di rivelare le caratteristiche della nostra splendida comunità**, di promuoverne i valori e le bellezze, la sua Storia. Vogliamo fare della Cultura un motore di rinascita, un filtro per guardare alla realtà e ridisegnarla, con l'obiettivo di trasformare il massivo turismo occasionale in un viaggio di scoperta, instaurando una relazione capillare con le attività commerciali e con l'imprenditoria locale. Puntiamo insieme a costruire un percorso capace di destare nuovo interesse dentro e fuori i confini nazionali. **E desideriamo che sia un percorso collettivo**: abbiamo pensato a questa candidatura come una candidatura di territorio dove Monte Sant'Angelo si fa capofila dell'intero Gargano. Una sfida che ci accomuna e che ha entusiasmato tutte le comunità garganiche. Tutti siamo stati chiamati a dare un contributo fattivo per questo ambizioso progetto. Una grande opportunità che, insieme, vogliamo cogliere, perché questo appuntamento possa essere davvero uno slancio verso il futuro attraverso la cultura.



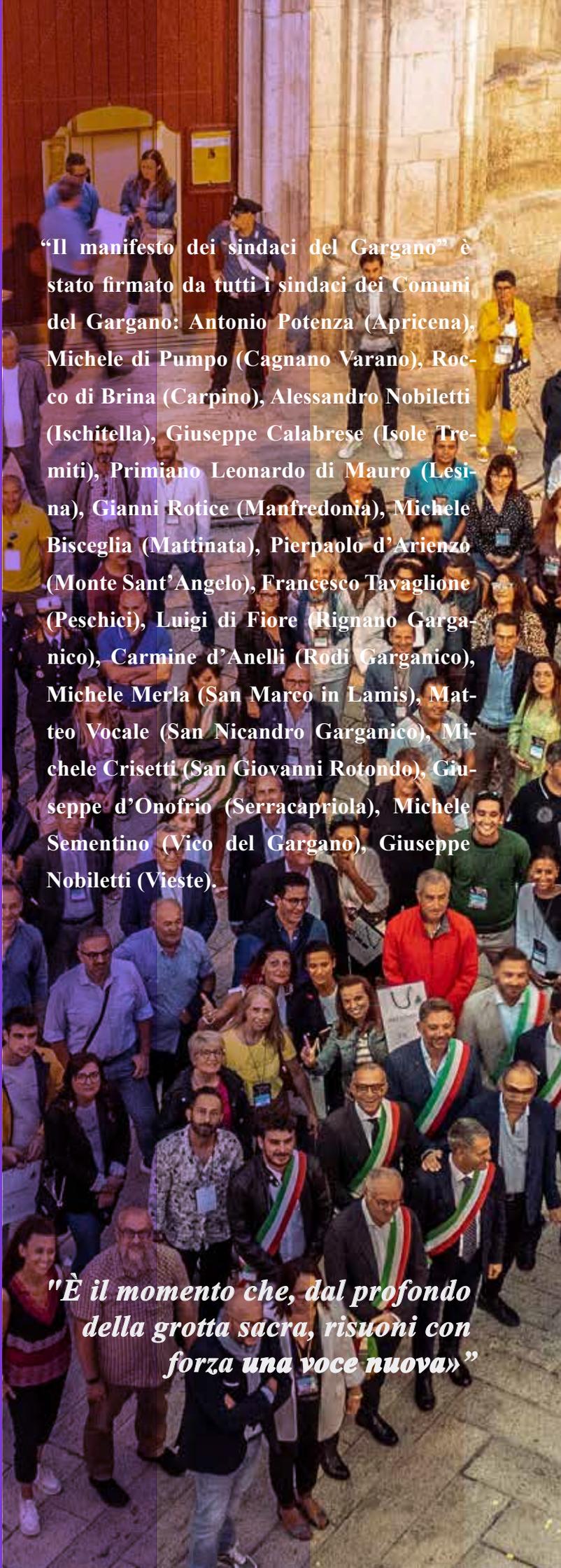
**Pierpaolo d'Arienzo**  
*Sindaco di Monte  
Sant'Angelo (FG)*

## Il Manifesto dei sindaci del Gargano

Viviamo in un territorio, il Gargano, con una Storia millenaria e un'imponente tradizione alle spalle, di rispetto della natura e di relazioni umane uniche. Viviamo in una terra amara, a volte aspra, ma che trattiene dentro di sé i semi del futuro e l'acqua per farli germogliare. Siamo tenuti insieme da strade lungo le quali non è facile raggiungere fisicamente in certi momenti dell'anno. **Vogliamo intendere le distanze che ci separano come ponti da attraversare**; vogliamo mettere in atto le condizioni per cui quella terra lasci germogliare i semi che custodisce. E lo facciamo oggi, stringendoci intorno alla candidatura di Monte Sant'Angelo a Capitale Italiana della Cultura 2025, che sentiamo essere una candidatura collettiva, che punta non sul riscatto – ché di riscatto il Gargano non ha bisogno - ma sulla valorizzazione e lo sviluppo di un intero Territorio. Candidare una città, un territorio, un insieme di istituzioni pubbliche ed enti e attori privati, è **sempre una grande sfida**. Significa mettersi in gioco, iniziare un cammino insieme facendo partire un processo di condivisione e di partecipazione delle nostre comunità. **Abitiamo un'epoca che mai avremmo immaginato**, in cui alle grandi trasformazioni che da sempre hanno accompagnato

la storia dell'Umanità, si è aggiunta una pandemia che è venuta a ricordarci che le azioni di ognuno di noi hanno ricaduta su tutti gli altri e che la distanza fisica si traduce con troppa facilità in lontananza sociale. A livello locale, regionale, nazionale, europeo è evidente la necessità di fare rete. Ebbene, crediamo sia possibile trasformare questa necessità in desiderio, investendo nella rete come opportunità irripetibile per un intero territorio e per i suoi cittadini, offrendo loro gli strumenti per ripensare le relazioni e le dimensioni con cui ognuno è solito guardare alla sua realtà. **Vogliamo compiere collettivamente il passaggio da area fragile a area resiliente**. Consideriamo la candidatura di Monte Sant'Angelo a Capitale della Cultura italiana una candidatura umanistica, capace di mettere al centro le persone, gli abitanti di un'intera montagna, ascoltando e lasciando respiro ai tempi e agli spazi di questa montagna sacra, ripartendo dall'equilibrio tra l'uomo e la natura che lo ospita. Desideriamo che le nostre piazze tornino a essere agorà, spazi di cittadinanza, laboratori permanenti, palestre di democrazia generative di sviluppo e lavoro, tanto per le giovani generazioni che per coloro che sentono di fare parte di una società resiliente e in continuo mutamento. Desideriamo trasformare i nostri territori in paesaggi, passibili di narrazione individuale e collettiva, e farne strumenti

privilegiati di (ri) – costruzione d'identità tanto per le sue comunità permanenti (i cittadini), che per le sue comunità temporanee (i pellegrini e i turisti che la attraversano e che aspiriamo a trasformare in viaggiatori desiderosi d'incontro). Desideriamo poter dire alle nostre figlie e ai nostri figli che il futuro passa di qua e che l'incardinarsi in un luogo e nel suo dialetto non vuol dire essere isolati, ma avere un luogo privilegiato da cui guardare e interfacciarsi col mondo. Vogliamo incidere sull'indice di restanza delle nostre giovani generazioni, perché non ha senso parlare di futuro di un territorio se da quel territorio il futuro ogni anno se ne va valigia alla mano. **Per questo condividiamo e sosteniamo la candidatura di Monte Sant'Angelo a Capitale Italiana della Cultura 2025.** Riteniamo che il nostro territorio meriti pienamente questo riconoscimento, quale elemento di un lungo e complesso percorso che ha visto la convinta partecipazione di tanti attori locali, impegnati nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale e artistico. Per questo ci impegneremo nell'ascoltare, nel co-progettare e nell'agire, promuovendo in ogni modo la candidatura. È il momento che, dal profondo della grotta sacra risuoni con forza una voce nuova e che, attraverso il nostro Monte, si irradi sul Gargano, sulla Puglia, sull'Italia e per l'Europa, portando fiducia nel futuro. E non solo. Riprendendo la nostra Storia di crocevia di popoli e culture diverse, di reti e percorsi vecchi e nuovi. **Un Monte in cammino.**



“Il manifesto dei sindaci del Gargano” è stato firmato da tutti i sindaci dei Comuni del Gargano: Antonio Potenza (Apricena), Michele di Pumpo (Cagnano Varano), Rocco di Brina (Carpino), Alessandro Nobiletti (Ischitella), Giuseppe Calabrese (Isole Tremiti), Primiano Leonardo di Mauro (Lesina), Gianni Rotice (Manfredonia), Michele Bisceglia (Mattinata), Pierpaolo d'Arienzo (Monte Sant'Angelo), Francesco Tavaglione (Peschici), Luigi di Fiore (Rignano Garganico), Carmine d'Anelli (Rodi Garganico), Michele Merla (San Marco in Lamis), Matteo Vocale (San Nicandro Garganico), Michele Crisetti (San Giovanni Rotondo), Giuseppe d'Onofrio (Serracapriola), Michele Sementino (Vico del Gargano), Giuseppe Nobiletti (Vieste).

*“È il momento che, dal profondo della grotta sacra, risuoni con forza una voce nuova»”*

## Una squadra al lavoro sulle progettualità

Per accompagnare la candidatura di Monte Sant'Angelo a Capitale Italiana della Cultura 2025, che pone come protagonista la Città e la sua comunità in un percorso di valorizzazione delle proprie identità e di alcune specifiche narrazioni, il Comune di Monte Sant'Angelo ha nominato un Comitato Tecnico Scientifico formato da enti, istituzioni, organizzazioni e personalità illustri del mondo dell'arte e della cultura. L'unione di realtà e personalità varie permetterà alla Candidatura di avere un profilo ampio e di essere rappresentativa di più punti di vista, sguardi e visioni, ma anche di garantire l'effettiva realizzazione delle progettualità.

Il Comitato vede la presenza, in prima linea, di tre enti regionali che si occupano di cultura, teatro, cinema e promozione turistica. Il Teatro Pubblico Pugliese, che unisce la Regione Puglia e 67 comuni in uno dei circuiti multidisciplinari d'arte più grandi d'Italia. «La candidatura di Monte Sant'Angelo a Capitale della Cultura deve rappresentare un motivo di riscatto per il Gargano. In un territorio segnato da alcuni fenomeni criminali, bisogna guardare avanti con obiettivi precisi per elaborare un sistema di crescita socio-culturale permanente delle nostre comunità. Bisogna valorizzare un grande capitale culturale e sociale», dichiara Giuseppe D'Urso, presidente. L'Apulia Film Commission, che si occupa dello sviluppo della filiera industriale dell'audiovisivo e della promozione della cultura cinematografica in tutto il territorio regionale. «La forza cinematografica di Monte Sant'Angelo per l'intero territorio regionale è un patrimonio da custodire: pochi luoghi conservano uno scenario così incontaminato, mistico e vario come quello di Monte», commenta Antonio Parente, direttore. E PugliaPromozione, impegnata nell'attuazione delle politiche regionali in materia di promozione turistica.

*«Monte Sant'Angelo deve diventare la Capitale della Cultura e del cammino. I cammini rappresentano un ricongiungimento con la natura, un modo dolce per guardare il mondo dopo la pandemia»*

- Luca Scandale, direttore PugliaPromozione.

A impreziosire i lavori della candidatura ci saranno due Università della Puglia che, nell'ambito della loro terza missione, offriranno un contributo di tra-

sferimento culturale, tecnologico e scientifico delle competenze. L'Università di Foggia, il giovane ateneo della Capitanata, ha a cuore il miglioramento del territorio di competenza e la valorizzazione del suo capitale umano. «L'Università di Foggia è accanto a Monte Sant'Angelo con progettualità, competenze e con l'impatto della sua terza missione. Sarà importante condividere un lavoro così ambizioso ponendo al centro il capitale scientifico, umano e culturale del nostro ateneo», le parole della prof.ssa Rossella Palmieri, delegata del Magnifico Rettore Pierpaolo Limone. Anche l'Università di Bari, da sempre attenta al culto e al patrimonio di Monte Sant'Angelo, condividerà il lavoro e le ricerche del Centro Studi Micaelici e Garganici del dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica. «L'Università di Bari studia e valorizza l'immenso patrimonio di Monte da quasi quarant'anni. Per la Candidatura, la ricerca scientifica deve essere un punto di partenza: la valorizzazione culturale non può che partire dalla conoscenza. La ricerca è indispensabile per ricostruire i contesti storici di elementi, culture e patrimoni ancora integri e leggibili in città», l'impegno della prof.ssa Immacolata Aulisa, direttrice scientifica del centro. La Candidatura di Monte 2025 guarda al patrimonio culturale, archeologico e a quello naturalistico con particolare attenzione. La ricchezza culturale e naturale del territorio è rappresentata dall'Ente Parco Nazionale del Gargano, presieduto dal prof. Pasquale Pazienza, e dalla Basilica del Santuario di San Michele Arcangelo diretta da Padre Ladislao Suchy. Dal sacro alla natura, passando alle arti. Il CTS, nella sua parte istituzionale, verrà animato da importanti realtà che hanno come scopo la ricerca e la produzione culturale. La Biblioteca La Magna Capitanata, una biblioteca di pubblica lettura che è centro-rete del Polo Biblio-Museale di Foggia, è uno dei punti di riferimento per il patrimonio documentaristico del territorio. «A Monte Sant'Angelo



bisogna immaginare e realizzare opere utili. Bisogna immaginare servizi, biblioteche funzionanti, patti per la lettura».

*«Credo sia indispensabile pensare alla biblioteca di Monte come il **centro della sua comunità**. Una centralità ideale con collezioni che potranno rispecchiare una specializzazione sui temi e sugli argomenti simbolo di Monte che la Candidatura individuerà»*

- Gabriella Berardi, direttrice Biblioteca La Magna Capitanata

L'Accademia di Belle Arti di Foggia, guidata da Pietro Di Terlizzi, porterà il suo capitale artistico di stampo europeo e arricchirà i lavori con una ricerca legata al patrimonio archeologico e artistico della città. Anche l'Istituzione Concertistica Orchestrale "Suoni del Sud", guidata da Libera Maria Granatiero, e il Conservatorio



di Musica “Umberto Giordano” di Foggia, guidato dal Maestro Francesco Montaruli (direttore), lavoreranno a questo progetto ponendo l’attenzione sull’importanza culturale di Monte a livello internazionale. «Monte Sant’Angelo e il Gargano negli anni Cinquanta hanno rappresentato per gran parte dell’intellettualità europea un posto magico, pieno di arcaismi, segnato da una modernità incipiente. Un luogo in cui si potevano cogliere modalità di rapporto ancora antiche fra le persone e leggere il passato con occhi moderni. Bisognerebbe riscoprire e riproporre oggi, a distanza di anni, quella fascinazione della montagna dell’angelo che colpì molti intellettuali europei», commenta il prof. Saverio Russo, storico e presidente del Conservatorio. Il Comitato Tecnico Scientifico di Monte 2025 ospiterà, inoltre, le storie, i progetti e le tante esperienze di molti figli illustri della sua terra. Riportare a casa artisti, intellettuali e professionisti

per ragionare su una narrazione territoriale immaginata e, finalmente, non subita, è uno degli obiettivi di questa azione, che vuole sottolineare l’importanza e la qualità del capitale umano del territorio. A guidare questo gruppo di personalità ci sarà Renzo Arbore, uno degli artisti più eclettici e rappresentativi del mondo dello spettacolo, della musica, della radio e della televisione italiana. Arbore, nato a Foggia, è legato al territorio del Gargano in modo particolare.

*«Monte Sant’Angelo rappresenta la parte antica, nobile e aristocratica del Gargano: uno dei luoghi più belli del mondo»*

- Renzo Arbore

«Avendo girato parecchio di mondo, ho sempre paragonato quello che vedevo alle bellezze della mia terra. Le bellezze della Capitanata sono tante, ma Monte Sant’Angelo con la sua Basilica e la Foresta Umbra rappresenta un posto magico che merita, per la sua bellezza autentica, di essere la Capitale della Cultura dell’intero territorio. Faccio i miei migliori auguri alla comunità di Monte per questa importante meta», ha dichiarato Renzo Arbore.

*«La Candidatura di Monte è una grande opportunità per la città: questa montagna sacra deve essere scalata e conosciuta come si deve. Per farlo bisogna che ci sia una base, e questa base è la comunità di Monte, la vera ricchezza da valorizzare assieme al suo patrimonio di tradizioni, arti e culti millenari»*

- Michele Placido

Accanto ad Arbore ci sarà Gegè Telesforo, jazz vocalist, musicista, produttore, giornalista, conduttore radiofonico e televisivo e innovatore della musica “scat”, e Michele Placido, tra gli attori più noti e apprezzati del panorama cinematografico italiano. Nato ad Ascoli Satriano, Placido ha vinto quattro David di Donatello e un Orso d’argento per il miglior attore al Festival di Berlino per “Ernesto” di Salvatore Samperi. Accompagnano i lavori della Candidatura anche Felice Limosani, artista riconosciuto in ambito internazionale come interprete e innovatore delle Digital Humanities e già componente del comitato scientifico di Matera Capitale della Cultura Europea 2019; Fabio Viola, autore di giochi, scrittore e sceneggiatore italiano specializzato nell’interazione tra gaming e patrimonio turistico e culturale; Viola Gesmundo, architetta sulla carta, urban artist e illustratrice; il pianista Carmine Padula, compositore Rai per le fiction “Ognuno è perfetto” e “La sposa”; Luigi Raffaele Ciuffreda, architetto, designer, illustratore, candidato nel 2022 al premio “Compasso d’Oro”; Elisa Barucchieri, danzatrice italiana, fondatrice e direttrice artistica di “ResExtensa”, compagnia di danza capofila di una residenza nel progetto pugliese Teatri Abitati; Milena Tancredi, direttrice artistica del festival “Buck – Festival della letteratura per ragazzi di Foggia” e componente del coordinamento nazionale “Nati per Leggere” e Piero Gambale, presidente dell’associazione “Per Il Meglio della Puglia”. Il CTS ospita anche personalità che hanno già lavorato e prodotto cultura a Monte Sant’Angelo. Monte, infatti, non ospita solamente rassegne e iniziative, ma è al centro di una produzione proficua e generativa di saperi e conoscenze. Luciano Toriello, regista e documentarista, da cinque anni organizza “Mònde – Festa del Cinema sui cammini”, una rassegna che unisce il cinema,

*«Con la Candidatura di Monte si rimettono in gioco le aree interne e quelle montane. Monte è l’emblema del ritorno alla centralità della montagna, un tema marginalizzato negli anni. Il lavoro culturale di Monte 2025 può rappresentare qualcosa di significativo non se è riproposizione, ma se diventa produzione innovativa. Bisogna ritornare a produrre e questa Candidatura potrebbe rappresentare una grande opportunità per innescare meccanismi virtuosi»*

- Franco Salcuni, direttore artistico “Festambiente Sud”

*«Monte, per me, rappresenta l’apice, il punto più vicino al cielo, un luogo dove l’orizzonte appare più ampio e i pensieri ritrovano una visione e una prospettiva definita. Monte Sant’Angelo è una città in cui devono nascere nuove visioni e idee. Bisogna ritrovare una spiritualità dell’animo, che riesca ad arricchire e riempire di nuovo senso la conoscenza, le arti visive, il restauro e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale e umanistico»*

- Felice Limosani, artista e già componente del CTS di Matera Capitale Europea della Cultura

il viaggiare lento e i cammini. «Da qui al 2026 (e oltre) saranno tante le iniziative che si svolgeranno a Monte Sant'Angelo. Così come sono tante le storie che hanno portato Monte a essere un simbolo di tradizione, fede e cultura. La città dovrebbe rappresentare un luogo dove si studia e si rivitalizza il passato per immaginare meglio il futuro attraverso le memorie della nostra terra», le parole di Luciano Toriello. Franco Salcuni è il direttore artistico di "Festambiente Sud", il festival nazionale di Legambiente per il Sud Italia nato nel 2005 a Monte. Completano il gruppo scientifico svariate personalità che si occupano di beni culturali, fruizione del patrimonio artistico e valorizzazione del territorio. Giuliano Volpe, archeologo e già presidente del Consiglio Superiore per i Beni culturali e paesaggistici del MiC. «Monte deve dimostrare di non essere occasionale, ma di avere una storia e di produrre – tramite quella storia – un cambiamento possibile. Bisogna far emergere come la cultura e il patrimonio culturale siano elementi per contrastare il brutto. Per farlo c'è bisogno di una partecipazione attiva non solo come fruitori, ma soprattutto come produttori culturali. La cultura a Monte deve offrire lavoro qualificato, sviluppo sostenibile, crescita socio-economica. La Candidatura deve far fare un salto di qualità a questa meravigliosa realtà». Ledo Prato, segretario generale dell'associazione "Mecenate 90", esperto di politiche per i beni culturali e presidente del comitato scientifico di Volterra 2022, prima città della cultura della Toscana. «La Candidatura di Monte 2025 deve far diventare centrale, in un luogo periferico, il tema della cultura. L'altezza di questa montagna dell'angelo e l'isolamento della città di Monte non devono rappresentare un limite: la sua comunità è già al centro

*«Monte Sant'Angelo è la perfetta fusione tra molteplici "emergenze" culturali e turistiche: il paesaggio naturalistico la pone strategicamente tra cielo e mare, mentre il suo cuore è custodito nella pietra della Grotta sacra di San Michele. C'è poi il lato spirituale e la tipicità urbanistica dei rioni medievali che fanno di Monte un luogo magico fatto di cose piccole e semplici»*

- Giusy Caroppo, storica dell'arte, curatrice indipendente e director del "Circuito del Contemporaneo"

di relazioni internazionali e di prossimità. Monte 2025 potrebbe rappresentare un accadimento importante che ci deve costringere all'avventura e alla speranza», le considerazioni di Prato. Giuseppe Piemontese, storico locale e ordinario della società di Storia Patria per la Puglia, Giusy Caroppo, storica dell'arte, curatrice indipendente e art director del "Circuito del Contemporaneo", rete integrata per la produzione e la promozione delle arti contemporanee e Claudio Grenzi, editore. «Sono innamorato di Monte Sant'Angelo: studio questa città da quarantacinque anni. Monte 2025 è l'occasione migliore per conoscere meglio il nostro patrimonio. Che è, per una parte consistente, ancora inesplorato, non conosciuto. Bisogna mappare per conoscere, studiare per valorizzare. La Candidatura di Monte deve rappresentare un'occasione profonda di conoscenza», le parole di Grenzi. Il comitato annovera anche la presenza Angela Maria Ferroni, funzionario archeologo, al MiC dal 1982 e attualmente responsabile dei siti UNESCO per il Ministero.

## ENTI E ORGANIZZAZIONI

Teatro Pubblico Pugliese	Giuseppe D'Urso	Presidente
Apulia Film Commission	Simonetta Dello Monaco Antonio Parente	Presidente
		Direttore
Pugliapromozione	Luca Scandale	Direttore
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	Immacolata Aulisa	Direttrice Centro Studi Micaelici e Garganici
Università degli Studi di Foggia	Pierpaolo Limone	Magnifico Rettore
Ente Parco Nazionale del Gargano	Pasquale Pazienza	Presidente
Basilica-Santuario di San Michele Arcangelo	Padre Ladislao Suchy	Rettore
Biblioteca provinciale La Magna Capitana	Gabriella Berardi	Direttrice
Conservatorio "U. Giordano" - Foggia	Saverio Russo Francesco Montaruli	Presidente
		Direttore
Accademia Belle Arti Foggia	Pietro Di Terlizzi	Direttore
ICO - Istituzione Concertistica Orchestrale	Libera Maria Granatiero	Presidente

## PERSONALITÀ nel mondo della cultura e delle arti

Renzo Arbore	Artista	Angela Maria Ferroni	Ufficio UNESCO MiC
Michele Placido	Artista	Giuliano Volpe	Archeologo
Gegè Telesforo	Artista	Elisa Barucchieri	Direttore artistico compagnia ResExtensa
Felice Limosani	Artista, Digital Storyteller	Giusy Caroppo	Art director Circuito del contemporaneo
Carminè Padula	Pianista, compositore, direttore d'orchestra	Milena Tancredi	Direttrice artistica Buck Festival
Fabio Viola	Gaming	Claudio Grenzi	Grafico, designer, editore
Viola Gesmundo	Illustratrice	Piero Gambale	Il meglio della Puglia
Luigi Raffaele Ciuffreda	Architetto/designer/illustratore (candidato nel 2022 al Compasso d'Oro)	Franco Salcuni	Presidente Legambiente FestambienteSud
Luciano Toriello	Regista e Direttore artistico Mònde	Giuseppe Piemontese	Storico locale, Società di storia patria
Ledo Prato	Segretario generale associazione Mecenate 90		

# Monte Sant'Angelo

## in cifre

C'è una Città, in Puglia, che un Arcangelo ha scelto come sua dimora terrena. Il suo nome è Michele e il suo Santuario **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**, da più di 1500 anni, è meta di pellegrinaggi da tutto il mondo. C'è una Grotta a Lui dedicata che ha generato una città dove Bizantini, Longobardi, Normanni, Svevi, Angioini e Aragonesi hanno lasciato importanti tracce del loro passaggio facendone **uno scrigno di storia e di monumentale cultura**. C'è una Città, nel Parco Nazionale del Gargano, dove i millenari alberi di una Foresta incantata disegnano percorsi inaspettati. Un vero e proprio Santuario Naturalistico riconosciuto Patrimonio Mondiale tutelato dall'UNESCO. C'è una Città **dove la montagna abbraccia il mare**, dove 24 Eremiti incastonati nella roccia raccontano il silenzio, dove i passi hanno segnato cammini lungo la Via che porta in Terra Santa, dove la tradizione gastronomica si intreccia con il folclore, dove le bianche case si uniscono all'azzurro del cielo e dipingono magiche armonie. C'è una Città, sorprendente, luogo della Cultura, dello Spirito, del Buon Cibo, dalle Esperienze Naturalistiche uniche ed emozionanti.

Questa Città è Monte Sant'Angelo, la Città dei due Siti UNESCO.

**837m**

Quota s.l.m.



**245,13Km<sup>2</sup>**

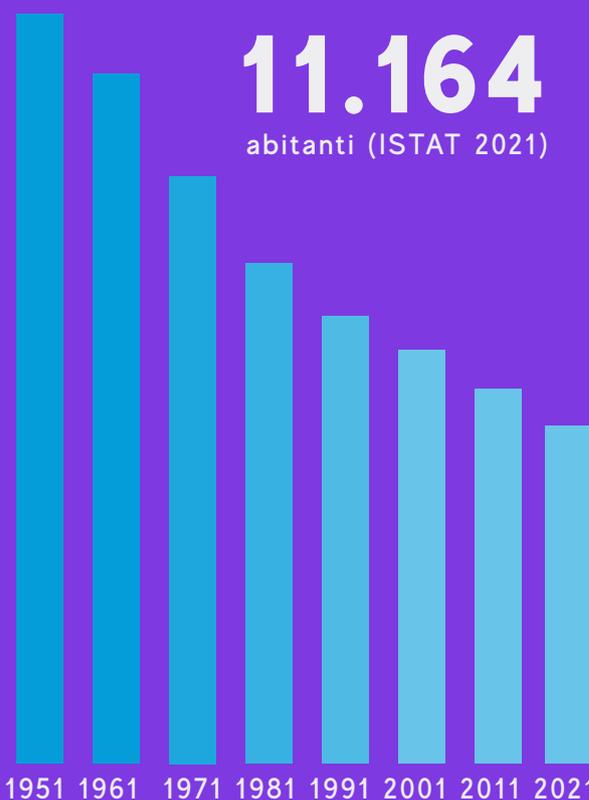
Estensione del territorio comunale

**46,58**

Densità (abitanti/Km<sup>2</sup>)

**11.164**

abitanti (ISTAT 2021)



## Un Monte in Cammino

Camminare è disegnare la propria strada un passo dietro l'altro.

**Mettersi in cammino vuol dire mettersi in cerca**, con la consapevolezza che qualunque sarà il punto di arrivo, qualsiasi cosa avremo trovato, avremo innescato un cambiamento irreversibile rispetto al mondo come lo conoscevamo prima, o, almeno, rispetto al nostro modo di guardarlo. Questa candidatura è per la comunità di Monte Sant'Angelo e per il territorio del Gargano un lungo cammino quotidiano, che prende spunto dai cammini dei pellegrini lungo la via francigena e da quelli degli sportivi che fanno trekking nella nostra foresta e sulla nostra montagna ... **tutti, ognuno a suo modo, anime in cerca.**

Questa candidatura è dedicata allora a tutte le anime in cerca, all'aspirazione a innescare un cambiamento collettivo partendo da sé, (ri)cominciando a camminare verso. L'impact vision di questa candidatura è quello di generare nelle comunità garganiche nuove domande e nuovi pensieri, attraverso l'attivazione diretta di tutti i suoi membri, rendendo una periferia del Sud un centro culturale permanente che sia riferimento sul territorio, con la conseguenza di generare a medio termine buona occupazione e di incidere – a lungo termine – sulle nuove generazioni.



Monte



Sant'



Angelo

*Partire e restare sono  
i due poli della storia  
dell'umanità.*

*Al diritto a migrare  
corrisponde il diritto a  
restare,  
edificando altro senso dei  
luoghi e di se stessi.  
Restanza significa sentirsi  
ancorati e insieme spaesati  
in un luogo da proteggere e  
al contempo da rigenerare  
radicalmente*

*- Vito Teti*

## La valorizzazione delle aree interne: invertire la rotta

L'Italia intera è un Paese di montagne e di aree interne che troppo spesso dimentica di esserlo, concentrando la capacità produttiva in alcune zone a discapito di altre. Questa candidatura vuole scardinare la relazione di opposizione tra centro/aree metropolitane – periferia/aree interne, trasformandola in cooperazione e valorizzandone la complementarità, intrecciando elementi di innovazione culturale, economica e sociale. È la nostra occasione per generare modelli di funzionamento del territorio che vadano nella direzione indicata dal PNRR e dalla nuova programmazione europea. Il 50% dei Comuni italiani insiste in aree montane o interne, distante dai servizi essenziali. Dal dibattito nazionale che ha preso piede negli ultimi anni, la montagna va riscoprendo una nuova centralità ambientale e socio – culturale, attraverso la creazione di connessioni non limitate tra pianura e pedemonte ma che necessitano della specifica identità montana. Le montagne stanno diventando – come tutte le zone liminari e periferiche che in natura generano **l'inaspettato, il nuovo, l'opportunità** - luoghi di sperimentazioni innovative, «laboratori di futuro» dove osservare in anticipo punti di crisi e di soluzione: crisi ambientale e innovazione “green”, crisi del welfare e laboratori per nuovi servizi, crisi di coesione e innovazione sociale tramite cooperative di comunità. Veniamo da una crisi pandemica che ha avuto il compito di ricordarci il valore della resilienza, della relazione, della flessibilità, del confronto: vale tanto per i territori quanto per i cittadini che li abitano. Questa candidatura vuole essere uno stimolo per il nostro Garga-

no: ha l'ambizione di superare la retorica del ritorno ai borghi per risvegliare secoli di collaborazione territoriale. Ripartiamo dal riconoscimento dell'esistenza di una Comunità. **Si tratta di un raggruppamento naturale di soggetti che la Storia e le biografie hanno portato a condividere una condizione di prossimità**, spaziale e culturale, e soprattutto una scelta, perché sempre più la decisione di abitare luoghi come Monte Sant'Angelo e il Gargano è frutto di una scelta anti-fragile consapevole, che punta insieme sul radicamento e sul desiderio di innovazione – radici e sviluppo, ovvero futuro consapevole - riconoscendo che questo contesto è terreno fertile per entrambi. Il nostro Paese vede oggi il consolidamento di esigenze prioritarie di sostenibilità nel campo dell'alimentazione come in quello della produzione di energia, nelle tecniche delle costruzioni come nei servizi della mobilità, nella accoglienza come nella organizzazione dei servizi ricreativi e culturali. Esigenze che guardano ai luoghi a minore densità insediativa e a maggiore naturalità come luoghi preferenziali/ laboratori a cielo aperto verso cui indirizzare nuove possibili sperimentazioni collettive. Intento di questa candidatura è che questa sperimentazione generativa diventi permanente, fondata sul binomio tradizione-innovazione e capace di innescare processi di sviluppo integrato tra le produzioni tipiche d'eccellenza e il patrimonio di ricchezza culturale, materiale e immateriale, oltre che ambientale, che il territorio esprime, con un focus particolare sui due siti UNESCO presenti a Monte Sant'Angelo. La presenza di un Parco Nazionale rafforza il cemento organizzativo e la sollecitazione alla innovazione della compagine istituzionale lo-

cale e la pone in relazione diretta con contesti tematici e relazioni culturali di grande valenza. La nostra è sì “un’area interna” ma non ripiegata su se stessa. Area interna con porte e finestre ben aperte sul mondo. Spalancate verso nuove relazioni che già si vanno costruendo con i territori vicini, di qua e di là dell’Adriatico, **fra parchi naturali, progetti di accoglienza e di economia rurale e montana, iniziative culturali, viaggi di conoscenza.** Monte Sant’Angelo sia allora una rete a maglie larghe fatta di nodi solidi tra i quali germogli la vivacità necessaria alla nascita di un presidio d’innovazione socio-culturale permanente, punto di riferimento per il territorio e faro culturale per un nuovo “turismo responsabile”, sostenibile sotto il profilo ambientale e sotto il profilo del mantenimento delle peculiarità culturali del territorio, differenziando fra il turista/consumatore/predatore, e il viaggiatore/pellegrino, interessato a interagire con l’ambiente e la cultura circostanti. Su questi presupposti è stata istituita un’area progetto, identificata per l’attuazione della Strategia Aree Interne, comprendente parte del territorio del Gargano, con i comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano, situata all’estremità nord-orientale della Puglia, e che interessa una superficie di 688.56 Km<sup>2</sup>, con una popolazione di circa 36 mila abitanti. Sono stati costruiti percorsi di sviluppo territoriale integrato sui temi della cooperazione inter-istituzionale e della co-progettazione. Sulle coste e nell’entroterra del territorio si è conservato fino ad oggi, grazie alle asperità della topografia e alla lontananza dagli insediamenti costieri, una notevole porzione del paesaggio costituito dai boschi della Foresta Umbra. In questa vegetazione rigogliosa, si inseriscono i comuni dell’area progetto che hanno conservato la loro struttura antica e le loro tradizioni. Queste caratteristiche di isolamento, hanno consentito la conservazione di una ricca flora e della fauna. Ancor più, l’area si caratterizza per l’autenticità delle comunità rurali e costiere e per la millenaria cultura che gli uomini e le donne qui hanno



portato da ogni parte del Mediterraneo. **I Comuni fanno parte del territorio del GAL Gargano** e partecipano alla compagine societaria di questo. La Strategia di Area interna s’interseca con una programmazione più ampia che coinvolge anche l’Ente Parco del Gargano e il GAL, che attua il CLLD con interventi specifici nel settore della pesca. Obiettivo principale della valorizzazione delle aree interne è contribuire – accanto alla valorizzazione culturale, ai processi di innovazione sociale, all’alleanza col mondo della formazione - a frenare lo spopolamento del territorio creando occupazione, facendo in modo che i giovani abbiano alternative concrete al richiamo della migrazione.

## Natura e cultura

Natura deriva dal latino natus, che a sua volta traduce il greco physis, racchiudendo in sé i concetti di crescita e sviluppo, quindi dinamismo. Cultura, dal latino colere, coltivare. Due parole che invitano all'azione, non più rinviabile. Il Patrimonio naturale e culturale di Monte Sant'Angelo sono il perno sul quale si fonda questa Candidatura e intorno al quale ruotano le risposte generative che essa si propone di dare alle sfide collettive di questo tempo. La più prepotente di esse è forse quella lanciata dalla crisi climatica, che ha trovato una potente alleata nella pandemia legata al Covid 19. Se già da tempo la crisi climatica aveva rimesso al centro il ruolo delle geografie e dei territori - in Italia in gran parte montani e per questo più esposti e vulnerabili agli impatti della crisi stessa -, l'emergenza legata al covid19 ha amplificato esponenzialmente la funzione della dimensione territoriale, dai presidi sanitari locali alla necessità di accorciare le filiere produttive. **Abbiamo scoperto l'oggettiva insostenibilità del nostro modello di sviluppo; abbiamo fatto drammatica esperienza delle conseguenze locali delle crisi globali.** Abbiamo, forse, un'altra occasione. Se pensiamo a Monte Sant'Angelo e al suo territorio abbiamo davanti un quadro turistico d'eccellenza: montagna, foresta, boschi, mare, gastronomia e un patrimonio storico-culturale inestimabile. Dal 7 luglio 2017 le faggete vetuste della Foresta Umbra – così chiamata perché la fitta vegetazione ostacola il passaggio dei raggi solari, generando ombra permanente - sono iscritte nella Lista

dei Beni Patrimonio naturale dell'Umanità tutelati dall'UNESCO nell'ambito del bene transnazionale "Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa". Nel cuore del Parco Nazionale del Gargano cresce la più estesa formazione di latifoglie d'Italia ed una delle più grandi d'Europa. La natura a Monte Sant'Angelo regala un percorso emozionale che unisce terra e mare. Il trekking, il bike o l'hiking nella Foresta Umbra, lungo i suoi 32 km di sentieri permettono di trascorrere del tempo nei suoni e nei profumi della natura, rappresentando una giusta terapia per disintossicarsi. Intento della nostra Candidatura è fare di questa naturale propensione al turismo uno strumento di sviluppo culturale, restituendo poi al territorio viaggiatori più attenti, capaci di avere cura dei luoghi che attraversano. **Perché questo avvenga diventa centrale il ruolo delle comunità**, perché è fondamentale predisporre a essere prima di predisporre a ospitare. È il momento della ricostruzione delle comunità, un po' ovunque "dopo" il covid e soprattutto qui, su un territorio vasto e di non facile comunicazione viaria interna. Gli ultimi due anni sono stati di stravolgimento globale, che ci ha lasciato in eredità poche certezze ma ha generato tante domande. Ripartiamo da qui, dalle buone domande, per rifondare le nostre comunità, sapendo che esse non potranno mai più essere quelle che conoscevamo prima. Abbiamo bisogno di un'economia a misura d'uomo che contrasti tanto la crisi climatica, quanto la lontananza

sociale che il distanziamento fisico imposto dal covid ha determinato. Abbiamo bisogno di tornare alla curiosità sociale dell'altro, all'attenzione, all'empatia; abbiamo bisogno di stare ancorati alla realtà, ai nostri luoghi e da qui guardare al futuro. **E più di tutto abbiamo bisogno di uno sviluppo culturale capillare che sostituisca la parola “fruitore” con le parole “cittadino consapevole”**, sia che si tratti di cittadini permanenti (abitanti) o di cittadini temporanei (viaggiatori). In perfetta armonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030, siamo chiamati a immaginare città sostenibili e inclusive, cioè vivibili e eleggibili a dimora anche da nuovi cittadini, evitando che i nostri luoghi periferici (l'intera Capitanata, non solo il Gargano, è un grande luogo periferico, distante dalle principali direttrici culturali del Paese) diventino spazio di risulta a disposizione delle grandi aree urbane.

Pensavamo che le due condizioni fondamentali del nostro tempo sarebbero state la densità - grazie ai fenomeni di inurbamento che fanno parlare del ventunesimo secolo come secolo delle città - e la prossimità digitale; ci ritroviamo oggi a ragionare di scenari dove quest'ultima potrebbe inaspettatamente sopravanzare la prima. **Siamo davanti a un'occasione storica e forse irripetibile per ribaltare la relazione centro/periferia.** Oggi molti sono indotti a guardare alle terre alte e alle aree interne come a una nuova chiave di volta per lo sviluppo della vita secondo criteri di sostenibilità, innovazione, giustizia sociale e ambientale. Avviene così che le misure di accompagnamento, contrasto e mitigazione del cambiamento climatico e quelle volte ad interrompere lo spopolamento e a promuovere un neo popolamento delle Alpi e degli Appennini si tengono assieme più strettamente di quanto si possa pensare. E assieme disegnano uno scenario



nel quale le politiche europee del Green Deal e della recovery strategy, incontrano nelle montagne un interlocutore fondamentale. **In questo contesto s'innesta la nostra candidatura, che punta alla valorizzazione del nostro patrimonio naturalistico, culturale, relazionale, umano**, scommettendo che il nostro sviluppo sostenibile non sia l'esito di un processo redistributivo di ricchezze e redditi che si formano altrove, bensì il risultato di un processo inclusivo che vede questo territorio protagonista e non più spettatore delle politiche di sviluppo ideate su carta altrove.

## Miti e riti di Monte Sant'Angelo

La città di Monte Sant'Angelo nasce intorno al culto di San Michele. L'Arcangelo Michele è stato il primo a eleggere il Monte Gargano come sua dimora, rendendo sacre le sue pietre e trasformando in sentieri di pellegrinaggio le sue strade impervie. A ridosso della grotta dell'apparizione dell'Arcangelo è nata in seguito, nell'anno 1000 circa, la città di Monte Sant'Angelo. Un'unione, quella tra la città e il Santo, che ha guidato lo sviluppo, la crescita e il consolidamento di un'intera comunità. L'importanza del culto micaelico travalica presto i confini locali, spingendo il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a istituire a Monte Sant'Angelo una sede distaccata denominata 'Centro di Studi Micaelici e Garganici' che costituisce il principale punto di riferimento per studiosi ed esperti



italiani e stranieri che conducono ricerche relative al santuario di San Michele e alla diffusione del culto micaelico in Italia e nel mondo. Dal 25 giugno 2011 le tracce longobarde del Santuario di San Michele Arcangelo sono iscritte nella Lista dei Beni Patrimonio dell'Umanità tutelati dall'UNESCO nell'ambito del sito seriale "I LONGOBARDI IN ITALIA. I LUOGHI DEL POTERE (568-774 d.C.)" "Terribilis est locus iste/Hic domus dei est/ et porta coeli" (Terribile (che incute timore) è questo luogo. Qui è la casa di Dio e la porta del cielo). Queste parole solenni, incise nella pietra, accolgono i visitatori al Santuario di San Michele Arcangelo. Tutto iniziò 1500 anni fa, quando tre successive apparizioni dell'Arcangelo Michele sul Monte Gargano (490 detta "del toro", 492 detta "della vittoria" e 493 d.C. detta "della dedicazione") spinsero i fedeli ad erigere un Santuario in suo onore. Il culto micaelico ha rappresentato nei secoli uno snodo fondamentale nelle relazioni del territorio pugliese con altre realtà territoriali europee e del Mediterraneo. A partire dal V secolo il culto all'Arcangelo dall'Oriente giunse sul Monte Gargano in Puglia, da dove poi ha raggiunto la Francia e numerosi Paesi europei, contribuendo a conferire una coscienza unitaria all'Europa medievale. **Il santuario micaelico costituisce un 'museo' con al proprio interno preziose testimonianze** che confermano come il Gargano abbia costituito sin dai secoli del medioevo un luogo di incontro di culture diverse, ma soprattutto abbia consentito un forte collegamento tra il Mediterraneo bizantino e l'Europa centro-settentrionale, configurandosi come esempio di modello multiculturale. Esso costituisce, pertanto, un'opportunità ad elevato potenziale per sperimentare nuove metodologie di fruizione del patrimonio storico culturale. Meta di pellegrinaggi ininterrotti, la Celeste Basilica accoglie ogni anno migliaia di persone da tutto il mondo che giungono in questo luogo,

alla ricerca di un profondo conforto spirituale. La prestigiosa rivista americana National Geographic nel 2014 ha inserito la Grotta dell'Arcangelo Michele tra le dieci Grotte Sacre più belle al mondo, l'unica italiana presente nell'elenco. Nel Medioevo questo luogo faceva parte dell'itinerario di redenzione spirituale noto come "Homo, Angelus, Deus": un percorso che prevedeva la visita alle tombe dei Santi Pietro e Paolo a Roma e a San Giacomo di Compostella in Spagna (Homo), all'Angelo della sacra Spelonca di Monte Sant'Angelo (Angelus) e infine ai luoghi della Terra Santa (Deus). Nel corso dei secoli, insieme ai pellegrini giunti da ogni parte del mondo, una lunga serie di papi ha visitato il Santuario dell'Arcangelo sul Gargano. L'ultimo è stato Papa Giovanni Paolo II nel 1987. Il Santuario custodisce due musei: il Museo Devotionale e il Museo Lapidario, che, con le Cripte Longobarde, costituiscono il polo Musei TECUM (TESori del CULto Micaelico). **Intorno a questa potente storia è nato il borgo di Monte Sant'Angelo**, oggi piccolo comune disteso sulla montagna, le cui tradizioni si traducono in stili di vita autentici, nati proprio in cima al "monte" e che profondamente contraddistinguono i "montanari" nel più ampio contesto del "Folklore Garganico". Una schiera di case bianche dal tetto spiovente e porte centinate sorprende i visitatori increduli; tra vicoli candidi, in cui riecheggia l'eco di un tempo ormai lontano, si apre il suggestivo Rione Junno, che prende il nome da Pilunno, un re talmente amato dalla popolazione che costruì in suo onore un tempio, divenuto poi un oratorio dedicato a San Salvatore. Questo spettacolare centro storico è il primitivo nucleo urbano della città, nato con il diffondersi del culto micaelico, quando i pastori sostituirono le grotte con abitazioni unifamiliari a un unico piano, imbiancate a calce, allineate a schiera su diversi livelli lungo i vicoli e le rampe di scale. Questo angolo di città conserva tutto il fascino del rione medievale. Passeggiando tra i suoi vicoli, si percepisce ancora l'anima del quartiere, che rivive nelle voci dei bambini che giocano per le strade, nel fruscio delle mani degli artigiani che lavorano la pietra e il cuoio, nell'operosità delle donne che preparano la pasta fatta in casa, nel sorriso amichevole e nello sguardo fiero della sua gente.



*«Vi era in questa città un uomo molto ricco di nome Gargano che, a seguito delle sue vicende, diede il nome al monte. Mentre i suoi armenti pascolavano qua e là per i fianchi di scosceso monte, avvenne che un toro, che disprezzava la vicinanza degli altri animali ed era solito andarsene da solo, al ritorno dal gregge, non era tornato nella stalla. Il padrone, riunito un gran numero di servi, cercandolo in tutti i luoghi meno accessibili, lo trova, infine, sulla sommità del monte, dinanzi ad una grotta. Mosso dall'ira perché il toro pascolava da solo, prese l'arco, cercò di colpirlo con una freccia avvelenata. Questa ritorta dal soffio del vento, colpì lo stesso che l'aveva lanciata»*

*- Liber de apparitione Sancti Michaelis in Monte Gargano (V-VIII sec. circa)*

## Un Monte cosmopolita

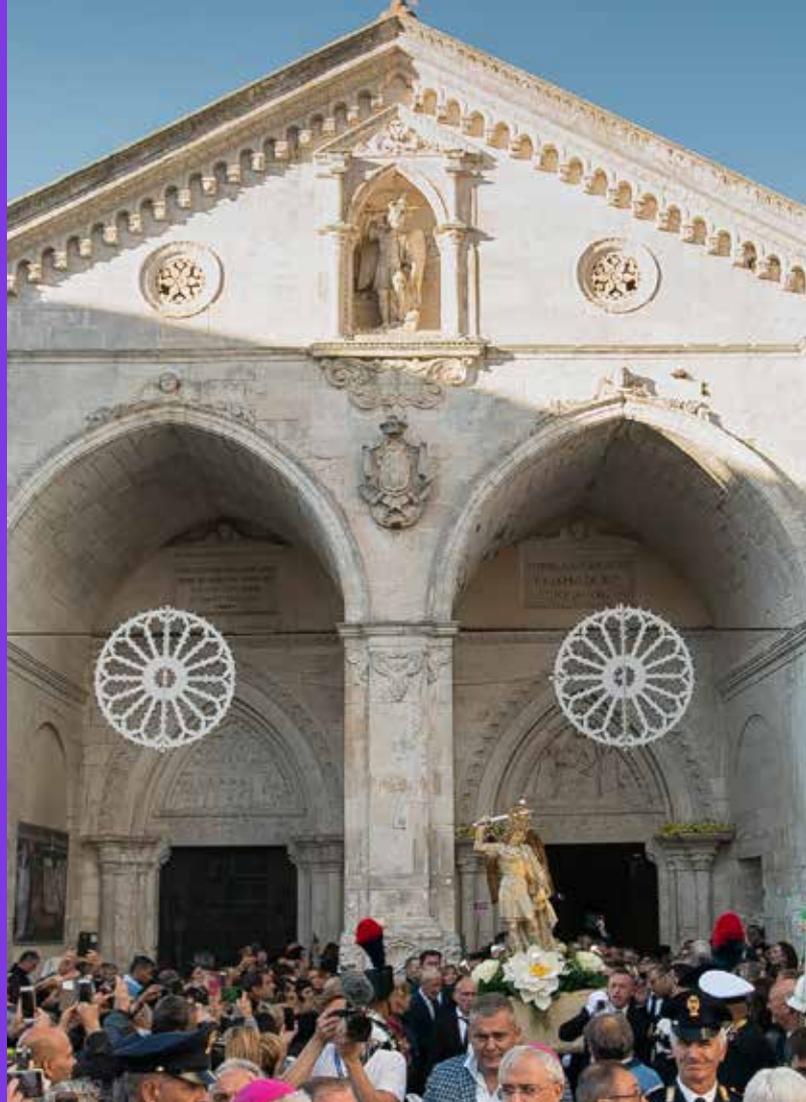
Chi ha un'identità forte sa che essa muta costantemente, non è monolitica, reagisce ai cambiamenti della vita, in virtù delle relazioni. **Monte Sant'Angelo e il Gargano hanno saputo rappresentare al meglio la contaminazione tra popoli e culture diverse**, modificando, senza mai cancellare, la propria identità. Queste lande furono crocevia di pellegrini, crociati, degli antenati degli odierni tedeschi e spagnoli. Qui, nel corso dei secoli, si sarebbero incontrati viandanti e genti che mai sentirono propria l'idea di frontiere rigide. Durante il Medioevo sono saliti sulle impervie contrade del Gargano pellegrini provenienti da ogni parte d'Italia, ma anche Longobardi, Franchi, Inglesi e Sassoni, i quali lasciarono i segni della propria pre-



senza sui muri della grotta e trasformarono il pellegrinaggio al Gargano da fenomeno locale o italico in fenomeno di ampiezza e rilevanza europea, facendo dell'internazionalità il segno distintivo del santuario. Il pellegrinaggio al Gargano saldava così il Mediterraneo con l'Europa centro-settentrionale, il mondo orientale e bizantino con quello occidentale e germanico nel nome dell'Angelo; un pellegrinaggio che si configura anche come un itinerario di storia, fede e cultura, che, nell'Occidente latino, partì proprio dal promontorio pugliese, ramificandosi e sviluppandosi a più direzioni, verso i Paesi dell'Europa centro-settentrionale. I visitatori hanno lasciato traccia del proprio passaggio in epigrafi, segni e simboli ancora oggi leggibili sulle strutture del santuario. L'insieme di queste testimonianze, censite e studiate da esperti e studiosi afferenti a Enti e Istituti di ricerca, nazionali e internazionali, rende manifesta l'importanza del centro garganico quale luogo in cui si sono incontrate e sedimentate etnie e culture diverse. La ricca e complessa documentazione si riferisce a pellegrini di provenienza sociale eterogenea: **uomini e donne, sia di alto rango sia di bassa estrazione sociale**, clerici, monaci, laici, colti e incolti. Diverso è anche il luogo d'origine dei fedeli, che provenivano dall'Italia e da altre regioni d'Europa. Anche oggi il Gargano consente, per il tramite del culto micaelico, di inserire Monte Sant'Angelo e la Puglia in circuiti di sviluppo e di turismo culturale e religioso che si estendono fino al nord-Europa. **Il culto micaelico rappresenta, pertanto, un fenomeno culturale di radicata tradizione**, diffuso in ambito regionale (e quindi significativo ai fini della replicabilità), in ambito nazionale in considerazione della presenza di altri luoghi di culto micaelici in Italia, e in ambito internazionale.

## Candidature in Rete

La candidatura di Monte Sant'Angelo a Capitale Italiana della Cultura 2025 è pioniera di un nuovo spirito guida. Il tempo che porta dalla candidatura ufficiale alla scadenza per la consegna del dossier è solitamente un periodo in cui mantenere il più totale riserbo nei confronti delle altre città che ambiscono allo stesso traguardo. **Monte ha deciso di scavalcare questa logica di competizione**, promuovendo un dialogo costruttivo con tutte le altre città candidate. Alla fine del processo di selezione una sola delle città in lizza potrà ambire alle nomina di Capitale, ma ciò non implica che lo sforzo progettuale delle altre città debba esaurirsi di fronte agli esiti di questo processo. Da qui l'idea di costruire una rete per il 2025 tra le future "ex" candidate con lo scopo di creare una Capitale della Cultura diffusa, con iniziative condivise con la futura vincente, da svolgersi per tutto il 2025 nelle città che sceglieranno di aderire a questa rete anche attraverso la mobilità delle rispettive comunità. **Uno spirito nuovo, che si fa portavoce di un sentimento di unione piuttosto che di divisione e competizione**, per una cultura condivisa e partecipata, che non conosca confini locali, regionali o nazionali. Con questo spirito è nato già un accordo con le città di Assisi, Spoleto, Otranto, candidate a Capitale Italiana della Cultura 2025 e Avigliana, città che fa parte del percorso micaelico, per lavorare in sinergia su progetti futuri di valorizzazione. L'accordo proposto dal Comune di Monte Sant'Angelo rappresenta un passo importante perché è un percorso che queste città scelgono oggi di portare avanti a prescindere dall'esito della candidatura del 2025 e da chi vincerà: nuovi progetti coinvolgeranno questi territori per generare nelle comunità che li abitano nuovi desideri e definire nuove priorità collettive. Le reti coinvolgono quindi ancora la scala regionale con l'apporto dell'UNESCO Puglia, passando poi a quella nazionale, con la stipula



*Le città di Assisi e di Monte Sant'Angelo sono legate dalla devozione di San Francesco all'arcangelo Michele, hanno un patto di amicizia e intendono sviluppare insieme un progetto di sviluppo del cammino micaelico e sulle città santuario, indipendente dall'esito della candidatura.*

di accordi di collaborazione con le città di Bergamo e Brescia, con la partecipazione di Monte Sant'Angelo alle loro attività previste per il 2023, in attesa di potersi avvalere dell'apporto dei due centri lombardi nel 2025. Infine la scala internazionale: l'Abbazia di Mont Saint Michel ha espresso il proprio supporto alla candidatura del centro garganico a Capitale Italiana della Cultura 2025.

*"La partecipazione comunitaria è un processo attraverso il quale le persone sono realmente attive e coinvolte nella definizione dei loro problemi, nelle decisioni che riguardano i fattori che influenzano le loro vite, nella costruzione e messa in atto di politiche, nella pianificazione, sviluppo e erogazione dei servizi e nelle azioni per raggiungere il cambiamento"*

*Zoë Heritage e Mark Dooris*



Quindicesimo Comune della Puglia per superficie con i suoi 245,13km<sup>2</sup>, Monte Sant'Angelo si trova alla 224a posizione per densità abitativa, sui 257 complessivi della regione. Un territorio esteso in cui i pochi (e in continuo calo) abitanti vivono concentrati nel centro abitato del paese a 796m s.l.m. o nelle piccole frazioni di Ruggiano (585 m s.l.m.) e della piana di Macchia (la Marina, caratterizzata da una folta macchia mediterranea). **Il resto è montagna, roccia, discesa verso il mare e la costa o verso la Valle Carbonara**, spartiacque fra il Comune di San Giovanni Rotondo e quello di Monte in cui si trova parte della Foresta Umbra. I Montanari, gli abitanti di Monte, sono molto consapevoli del contesto in cui vivono e delle responsabilità che da esso derivano in riferimento alla Candidatura. Qui, il paradigma di attrattore culturale che caratterizza la maggior parte delle città italiane finora insignite del titolo di Capitale della Cultura e le relative progettualità, viene in parte ribaltato: Monte Sant'Angelo – città “minore”, secondo gli standard del '900 – sceglie di essere soprattutto attivatore culturale. La missione per Monte Capitale Italiana della Cultura non è solo mettere in evidenza ingegno, cultura e tradizioni che la contraddistinguono attraverso iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, Monte intende anche e soprattutto valorizzare e rinforzare le reti sociali e culturali che nel tempo si sono sviluppate in questa meravigliosa terra che è il Gargano e oltre, a livello nazionale e internazionale. Reti che, qui più che altrove, confermano essere un importante motore di sviluppo culturale e di crescita dell'intera comunità. Comunità intesa sia nella

sua accezione più estesa legata al territorio del Gargano, sia in riferimento ai residenti di Monte Sant'Angelo – realtà in cui in fondo il multiculturalismo è insito nella natura stessa della città, fisicamente lontana, quasi isolata, ma crocevia di culture e di popoli, come ci ricorda la professoressa Immacolata Aulisa durante la serata di presentazione del Comitato Tecnico Scientifico “Ci sono moltissime testimonianze che confermano il fatto che cammini e pellegrinaggi nel corso dei secoli abbiano generato cultura perché Monte Sant'Angelo è sempre stata una tappa dove arrivavano ebrei, cristiani e musulmani, quindi una cultura inclusiva che parte dai secoli del Medioevo.” **Questa volontà di ampliare le relazioni e rinvigorire il dialogo con il territorio emerge con forza in tutto il percorso** che ha portato alla stesura del dossier, dalla selezione dei membri dei comitati di Direzione e Tecnico Scientifico, al coinvolgimento della totalità dei Sindaci del Gargano, che con grande entusiasmo hanno risposto, sottoscritto il Manifesto dei sindaci a supporto della Candidatura e preso parte ai tavoli di co-progettazione. Un percorso che, fin da subito, si è posto l'obiettivo di dar voce al territorio intero e agevolare il potenziamento dei processi di attivazione sociale e di cambiamento anche attraverso dei momenti di progettazione partecipata. Si è trattato di una scelta metodologica volta a garantire la pluralità dei punti di vista nella raccolta di esigenze e



proposte relativamente ai temi suggeriti; scelta che per sua natura porta con sé anche l'incontro-scontro di interessi confliggenti e quindi rischio di tensioni fra i partecipanti, ma non è stato questo il caso, anzi... In un'ottica di inclusione generativa si è partiti da una ricognizione delle realtà presenti nel Gargano, dei luoghi e degli attori da coinvolgere, da cui è emersa una mappatura degli stakeholder da prendere in considerazione. Sono state map-

*Già nel Medioevo la montagna aveva creato – a partire dall'esperienza del Gargano – una tipologia di insediamento Micaelico: tantissimi luoghi di culto sono stati dedicati a San Michele su montagne a imitazione di quanto visto a Monte Sant'Angelo. Si legge nella storia della Sacra di San Michele della Val di Susa dell'XI sec. «L'abbiamo costruita su una montagna come quella del Gargano che è fra i più famosi di tutta la terra abitata»*

- Immacolata Aulisa

pate aziende, associazioni, enti e organizzazioni di vario genere e dimensione, pubbliche e private, che per ragioni diverse abbiamo ritenuto interlocutori importanti con cui confrontarci per delineare un quadro più completo del territorio sul cui futuro incideranno i progetti e le iniziative proposte. Si è poi scelto di dare voce alla collettività attraverso una call for projects in cui tutti coloro che hanno ritenuto di aver qualche esigenza o criticità da evidenziare, idea da proporre, progetti da condividere sono stati invitati a farlo attraverso un modulo di raccolta online. Il territorio si è messo in ascolto e numerose sono le persone che hanno lasciato il loro messaggio. Sono arrivate 63 proposte progettuali, più o meno dettagliate, ciascuna delle quali trasuda volontà di collaborare, di fare rete, di attivarsi e prodigarsi per una terra che fra la natura incontaminata del cuore della penisola e le coste antropizzate e forse più al servizio dei turisti, **conserva un patrimonio culturale immenso e variegato, frutto dei passaggi nel tempo di civiltà diverse, delle contaminazioni artistiche e culturali, ma soprattutto della capacità del territorio di recepire il "bello" che passo dopo passo, nel tempo è arrivato a Monte.** La grande abbondanza di progettualità così raccolte – ancora in embrione o già in essere – e di reti di collaborazione – in fase iniziale o attive e consolidate – emerse da questa prima raccolta, ha messo in luce i filoni tematici su cui si è poi lavorato per la costruzione del progetto globale di Candidatura per Monte Sant'Angelo a Capitale Italiana della Cultura 2025. Al fine di rafforzare la rete di progettualità è stata organizzata una giornata di progettazione partecipata, suddivisa in tavoli tematici di lavoro, rintracciando assieme alla comunità gli obiettivi strategici prioritari della Candidatura, ma soprattutto del territorio, e le risorse economiche, umane e relazionali attivabili per il loro perseguimento. A Monte Sant'Angelo domenica 28 agosto 2022 è accaduto qualcosa che forse nemmeno gli organizzatori si aspettavano avrebbe avuto tanta risonanza. Oltre cento operatori della cultura e del sociale si sono radunati in un pomeriggio di pioggia battente, che ha co-

stretto gli organizzatori a ripiegare all'ultimo in uno spazio al chiuso, anziché sfruttare – come pianificato – la luminosa piazza de Galganis, antistante la chiesa della Santissima Trinità, dove si possono ammirare le ali d'angelo, installazione artistica permanente della street artist e performer statunitense Colette Miller. Nelle sale della Biblioteca del Polo Culturale della città “Le Clarisse”, puntuali all'appuntamento di metà pomeriggio sono arrivati 176 partecipanti provenienti da ogni angolo del Gargano, per prendere parte ai tavoli tematici di co-progettazione. Erano presenti 12 dei 18 sindaci dei comuni firmatari del Manifesto di “candidatura territoriale”, moltissimi rappresentanti di enti culturali e associazioni, professionisti e rappresentanti del mondo dell'Università e della Ricerca, ma soprattutto un elevato numero di cittadini desiderosi di progettare insieme il futuro del Gargano. **Le sfide lanciate ai partecipanti ai 6 tavoli di co-progettazione hanno riguardato la valorizzazione del patrimonio culturale, la società e l'inclusione sociale, le imprese e lo sviluppo economico, la formazione e infine il marketing e la comunicazione;** accanto a questi il tavolo delle Istituzioni che hanno spaziato evidenziando esigenze di questa terra che ben conoscono, punti di forza e di debolezza, proponendo azioni mitigative dei rischi insiti nel territorio o legati alle nuove progettualità proposte e cercando di trasformare in opportunità quanto non modificabile, almeno nell'immediato. Parte integrante della giornata di lavoro, e fortemente legata al programma di valorizzazione culturale del territorio a tutto tondo, è stata la degustazione enogastronomica affidata alle aziende locali, che hanno sperimentato la possibilità di narrare la propria qualità e i propri valori. Evento conclusivo della giornata, è stata la condivisione ufficiale con la cittadinanza della Candidatura presso l'Auditorium Peppino Principe, attraverso l'alternanza di testimonianze, momenti di confronto e momenti performativi legati alla cultura e alle tradizioni locali, che hanno visto il coinvolgimento di gruppi folkloristici locali e di fama internazionale. All'incontro hanno partecipato in modalità online i Sindaci di

alcune delle città che si candideranno a Capitale Italiana della Cultura 2025 e che assieme alla città di Monte Sant'Angelo hanno siglato una dichiarazione collettiva che prevede il coinvolgimento delle proprie comunità all'interno del progetto della Città che risulterà vincitrice: Spoleto, Assisi, Avigliana in cui sorge la Sacra di San Michele, cui Monte è legata – unitamente a Mont-Saint Michel in Normandia – da un Patto di amicizia nato a seguito della richiesta di riconoscimento da parte del Consiglio d'Europa della ‘Via Micaelica’ come itinerario di interesse culturale europeo. In questo contesto i membri del Comitato Tecnico Scientifico hanno espresso il loro sostegno alla Candidatura, restituendo ognuno una nuova declinazione del termine Cultura per Monte Sant'Angelo e il Gargano, alla luce del filo conduttore della Candidatura stessa: il Cammino. A mezzanotte le luci dell'Auditorium si sono spente liberando nuova e potente energia creativa pronta ad illuminare il cammino di Monte Sant'Angelo e del Gargano da qui al 2025. Alla co-progettazione ha poi fatto seguito una riunione di partenariato istituzionale a cui hanno preso parte l'amministrazione di Monte Sant'Angelo, la Regione Puglia e il Dipartimento turismo e cultura, la Provincia di Foggia, l'ASL Foggia, l'Ufficio scolastico provinciale, la Soprintendenza ai Beni Culturali, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il GAL Gargano, il Consorzio di Bonifica, la Camera di Commercio di Foggia e l'Arcidiocesi.





## Introduzione ai progetti

Il cammino orientato a iscrivere Monte Sant'Angelo fra le Capitali Italiane della Cultura è partito dall'alto – in senso fisico e figurato, infatti da tempo l'amministrazione comunale si è mossa per perseguire questo obiettivo – ma è stato il processo bottom-up che ha poi popolato di idee progettuali il dossier. Coinvolgendo nella progettazione ciascun Comune del territorio la Città di Monte Sant'Angelo **ha reso questa Candidatura la Candidatura collettiva del Gargano tutto**, ritagliandosi quel ruolo pionieristico di attivatore culturale, che desidera amplificare e mettere a sistema nel 2025, perché diventi una caratteristica identitaria permanente. Farsi attivatore culturale ha significato traghettare verso la Candidatura nuove e pre-esistenti priorità, visioni e contenuti culturali, nei luoghi e nei tempi delle comunità asimmetriche, con l'obiettivo che esse possano non solo fruirli, ma appropriarsene, rielaborarli, contribuire a modificarli e re-immetterli in circolazione. **Una chiave di lettura innovativa – che auspichiamo diventi modello replicabile per i piccoli comuni italiani**, quelli periferici in particolare – basata su una logica inclusiva e collaborativa, in cui si supera l'assioma della comu-

nità fondata sul principio di condivisione di uno spazio o di convivenza, stanziale o temporanea, in un dato luogo e si converge verso l'idea di nuove forme comunitarie in cui il motore primario di aggregazione sia legato non a urgenze e bisogni, ma a desideri e visioni condivisi. Nuove comunità a geometria variabile, spesso tecno-mediate, che confluiscono intorno a obiettivi e interessi comuni, trasformando sogni in progetti e permettendo loro nuove forme di socializzazione e partecipazione. Questo intento ha determinato la presenza nel dossier di un elevato numero di progetti basati su una politica di estrema apertura dei dati, segnando un passaggio che vogliamo irreversibile dall'idea di prodotto (di consumo) culturale a quella di processo. **Processi che immaginiamo collaborativi e di lungo periodo**, capaci di posizionare la città come un mulino a vento a energia umana rinnovabile che le permetta di superare la temporalità dell'anno di candidatura. Uno spazio di produzione culturale aumentata, accessibile – con onori e oneri – ai residenti e a creativi e makers sparsi in tutto il mondo. Il tematismo – dettato dalle priorità individuate – sarà declinato lungo le 10 forme d'arte, evitando però la verticalizzazione delle

iniziative per formato e supporto. Cultura, innovazione e creatività, leve strategiche per lo sviluppo locale, sono gli elementi caratterizzanti questo percorso verso il 2025 e oltre. “Monte Sant’Angelo crea” la mappa con cui orientarsi, costituita dal dipanarsi di residenze a tema – durante le quali studio, ricerca e approfondimenti si alterneranno a momenti di formazione, workshop e laboratori (parte dei quali fruibili anche online) – che guideranno artisti e cittadini (comunità temporanea e comunità permanente) alla realizzazione di nuova produzione culturale. Sono individuati due momenti intensivi, a maggio e novembre, per l’incontro privilegiato tra artisti e comunità, attraverso Festival e Focus che permetteranno la condivisione pubblica delle creazioni artistiche generate nelle Residenze creative. Opere ad alto valore aggiunto per il territorio, in quanto saranno le varie fasce della popolazione di Monte e del Gargano in primis ad essere coinvolte nella loro realizzazione, prendendo parte alle residenze e interagendo con artisti, professionisti ed esperti di richiamo nazionale e internazionale che con il Gargano coltivano un legame affettivo consolidatosi negli anni. La multidisciplinarietà, l’interdisciplinarietà e la varietà di pratiche culturali, insieme al livello qualitativo della mappatura delle proposte incanalate nelle specifiche residenze, rispecchiano lo sforzo corale dei membri del Comitato Tecnico Scientifico – ciascuno per le proprie esperienze e competenze – nello stimolare l’elaborazione di progettualità, immaginando poi un impianto organico in grado di valorizzarle. Possiamo perciò affermare che **i progetti contenuti nel dossier sono rappresentativi di un territorio che sta intraprendendo un nuovo cammino culturale collettivo**, mettendo a valore e invitando a nuovi contenuti le reti e le relazioni esistenti sul territorio e ponendo le condizioni perché ne nascano di nuove, attraverso un percorso ad intensità di interazione e di attivazione crescenti. Di questo progetto a medio e lungo termine di implementazione del capitale relazionale del territorio Monte Sant’Angelo (2025) è punto di par-

tenza e punto di arrivo e ri-partenza. Sono cinque i punti di attivazione progettuale individuati, strettamente interconnessi tra loro. Con la consapevolezza che ciascuna progettualità riportata nel dossier ha un’articolazione tale da intersecare nel lungo periodo ciascuno dei punti di attivazione, la loro redistribuzione è stata effettuata in funzione dell’impatto prevalente o più immediato, come evidenziato nella tabella riepilogativa che riporta graficamente anche gli impatti in termini di SDGs. Si parte dal **Comprendere** come suggestione a partire dalle radici, dalle tradizioni, dallo studio del passato, per capire al meglio un territorio, per comprenderlo appunto. Saper estrarre dallo studio della storia (e della preistoria) il senso di un luogo e la personalità di chi lo popola attraverso le tradizioni (artistiche, musicali, folkloristiche, ...) ci permette di interpretare le culture di cui il luogo stesso è permeato, di percepire i valori, materiali e immateriali, su cui si fonda e di cui è portatore. Conoscere sé e riconoscere la propria identità è la condizione necessaria per un incontro autentico con l’altro. **Trasmettere** tali valori, equivale a favorire la consapevolezza soprattutto nelle nuove generazioni. Incuriosire i giovani e stuzzicare il desiderio di conoscenza, significa indirizzarli verso percorsi sani, avvicinarli alla legalità, ma anche al mondo del lavoro insegnando loro professioni legate alla cultura o la manualità necessaria per l’artigianato caratteristico del territorio, mostrando ai giovani che la cultura, con le sue mille preziose definizioni, è la sola chiave pos-



sibile per determinare il proprio futuro anziché subirlo. Trasmettere con efficacia diventa allora una responsabilità prioritaria del progetto: innovare i linguaggi per innovare lo sguardo sui contenuti, per innovare i pensieri che da quello sguardo sono generati, e le azioni che da quei pensieri prendono forma. **Innovare** diventa fondamentale allora per valorizzare gli attrattori culturali, ma anche la comunità che intorno a quegli attrattori si raduna, o li attraversa distattamente. Ci sono luoghi privilegiati in cui i confini tra le definizioni si fanno labili: sono i luoghi in cui è più probabile che accadano cose nuove, sono i luoghi dell'innovazione per eccellenza. Parlare di innovazione a Monte Sant'Angelo significa parlare senza soluzione di continuità di innovazione sociale, culturale, digitale. Digitalizzare i processi di fruizione culturale favorendone l'accessibilità e l'attrattività, ma anche quelli di produzione, con momenti di formazione legati all'uso del digitale, significa qui consegnare a nuovi depositari – che li leggeranno e li tragheranno a loro volta con strumenti che oggi non sappiamo immaginare – una storia e delle tradizioni che si tramandano da millenni. Abbiamo detto Comprendere, Trasmettere, Innovare... in modalità permanente, carsica. Immaginiamo tre fiumi sotterranei che risalgono la montagna e quando confluiscono la loro potenza genera l'emersione in superficie. Così sono stati concepiti gli importanti momenti pubblici che caratterizzeranno il 2025 a Monte Sant'Angelo: non grandi eventi per attrarre un pubblico/consumatore ma pratiche e processi che attivano comunità permanenti e temporanee e che troveranno compimento nella presentazione pubblica del lavoro. È così che ai tre punti tematici individuati si aggiunge naturalmente il quarto: **Coinvolgere**. In questa sfera di progettazione rientrano festival, focus, itinerari spettacolari, letterari ed enogastronomici, convegni, ovvero tutto ciò che ha il potere di suggerire i processi di attivazione generati e prolungarne gli effetti nel tempo, innescando un circolo virtuoso

per cui non serva più uno stimolo esterno per generare attivazione, ma sia il (nuovo) desiderio fin qui generato ad attivare in maniera spontanea i cittadini. Accadrà così che dal 2025 gli individui avranno un motivo in più per mettersi in cammino verso Monte Sant'Angelo e il Gargano. **Camminare** è l'ultimo dei punti tematici individuati; più di un pellegrinaggio o di una passeggiata nella natura, quasi un modo per (ri) mettersi in cerca, alla maniera di Aristotele e della scuola peripatetica. Fra itinerari letterari, camminate notturne e sentieri Micaelici il cammino diventerà un percorso di consapevolezza, capace di stimolare la nascita di nuove realtà culturali, favorendo il dialogo con e fra quelle esistenti, consolidando le reti nazionali e internazionali già in essere e creandone di nuove. In questa lettura delle progettualità e della visione condivisa che da esse scaturisce, **i progetti infrastrutturali** saranno finalizzati alla facilitazione dell'accesso e alla comprensione del patrimonio culturale, mettendosi a servizio di un progetto collettivo organico. Immaginiamo un anno intero in cui una Città segue i suoi ritmi biologici e si impegna ad ascoltare il suo futuro, ovvero i suoi abitanti a partire dai ragazzi e i bambini, e invita – attraverso formule di mobilità collettiva sostenibile – gli altri Comuni del Gargano a raggiungerla e fare lo stesso. Perché ciò accada sarà importante rendere pienamente fruibili tutti gli appuntamenti, anche implementando il sistema di trasporto pubblico e puntando su un'ampia offerta di mobilità sostenibile. In accordo con gli enti territoriali competenti e con le aziende presenti sul territorio, si intende organizzare delle corse specifiche, destinate sia ai cittadini che ai visitatori, sia mettendo in relazione tra loro i diversi luoghi/location coinvolti, sia implementando il collegamento tra i Comuni del Gargano. Si prevedono l'attivazione dell'offerta di bike e car sharing e l'incentivo del car pooling, disincentivando l'uso del mezzo privato, con la duplice finalità di ridurre l'impatto ambientale e di evitare un eccessivo afflusso di auto nei centri storici. In occasione dei principali eventi e delle settimane più dense della programmazione, verranno attivate linee specifiche, utilizzando bus elettrici messi a disposizione da imprese locali del trasporto, sostenute con un finanziamento specifico utilizzando risorse economiche aggiuntive, reperite nel quadro dei fondi per la Capitale della Cultura e degli enti interessati.

## The Silent Giants of Stone Il territorio di Monte Sant'Angelo tra preistoria, protostoria e megalitismo



Il progetto ha l'obiettivo di analizzare il potenziale archeologico del territorio attraverso l'analisi del materiale edito e nuove indagini archeologiche sistematiche di superficie, al fine di restituire un quadro, il più possibile ampio, sulle fasi di frequentazione dell'area, registrando ogni tipo di evidenza che presenti interesse archeologico e/o antropologico, con particolare attenzione per la Preistoria recente. Saranno analizzate le strutture megalitiche la cui presenza è stata portata alla luce grazie alle ricerche effettuate a partire dalla fine degli anni '90. L'indagine territoriale archeologica si concentrerà nell'agro del Comune di Monte Sant'Angelo per allargarsi successivamente ai territori dei Comuni limitrofi di San Giovanni Rotondo, Manfredonia, Mattinata, San Nicandro Garganico, Peschici e Vieste, arrivando a inserire nella ricerca un'area più ampia che comprenda anche i Comuni di San Marco in Lamis e Rignano Garganico. Alle ricognizioni parteciperanno studenti e laureati, archeologi specializzati, dottori di ricerca, ricercatori e professori universitari, sotto l'alta supervisione e la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

## Un monte di libri. Attività editoriali per la promozione e la sensibilizzazione dei cittadini.

Ente coordinatore: Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Studi Umanistici, Centro di Studi Micaelici e Garganici



Il progetto mira a produrre una serie di pubblicazioni a carattere divulgativo relative al patrimonio longobardo custodito all'interno del santuario micaelico. È altresì prevista la pubblicazione di favole e di libri pop up per bambini relativi al culto micaelico e al rapporto con i Longobardi. La realizzazione di favole può facilitare interazioni e scambi sulla base di scopi e interessi comuni, esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale. Le fiabe, concepite come strutture narrative che danno forma, senso e significato a una 'realtà' condivisa, sono ormai considerate come ambienti di apprendimento. Educare i bambini alla conoscenza del patrimonio longobardo e del patrimonio legato al santuario micaelico può aumentare in loro la consapevolezza di far parte di una lunga storia.

## Custodire l'immateriale Archivio digitale di documenti audiovisivi relativi alla storia e alle tradizioni etno- antropologiche del territorio della Daunia, dal secondo 900 ad oggi.



Il progetto ha l'obiettivo di incrementare, integrare e conservare il patrimonio audiovisivo acquisendo nuovi fondi e realizzando iniziative in collaborazione con la Mediateca Regionale, la biblioteca La Magna Capitana di Foggia, di Libera contro le Mafie, dell'Università di Foggia, di Apulia Film Commission e Comune di Monte Sant'Angelo, offrendo a cittadini e operatori nuove modalità di fruizione del patrimonio culturale per la prossima generazione e sviluppando percorsi di partecipazione Audience engagement con particolare riferimento alle tematiche del documentario creativo, sociale, del viaggio e sulla cultura della Legalità.

Le attività di archiviazione saranno implementate con Gargano doc Scuola del documentario sui cammini e MAP Memorie Audiovisive dei pellegrini, censimento audiovisivo dei pellegrini che giungono a Monte. Primo archivio europeo dedicato ai pellegrini.

## Vivere la storia

Ente coordinatore: Comune di Monte Sant'Angelo, in collaborazione con la Direzione artistica di Comunità



Un progetto esperienziale suddiviso in momenti diversi, durante il corso dell'intero anno, con cui Monte Sant'Angelo vuole far conoscere al pubblico la sua storia in modo immersivo. Residenti e visitatori coinvolti in una serie di rievocazioni storiche – in cui la suddivisione dei ruoli fra interpreti e pubblico, partecipanti e osservatori non è sempre così netta – daranno vita alla rappresentazione in costume dei momenti salienti della storia di Monte. In particolare per il 2025 è prevista la realizzazione di una rievocazione inedita, a tema micaelico, che avrà luogo l'8 maggio in occasione delle celebrazioni dedicate a San Michele e alle apparizioni sul Monte Gargano.

## Laboratorio musicale del Gargano

*Nel cuore delle tradizioni musicali del Gargano, un progetto integrato di conservazione, fruizione e promozione di uno straordinario patrimonio immateriale.*



Il progetto prevede la costituzione di un Archivio Musiche di Tradizione del Gargano, arricchendo il già esistente Archivio Sonoro della Puglia ([www.archiviosonoro.org/puglia](http://www.archiviosonoro.org/puglia)), che rimarrà interamente disponibile in loco. Il progetto prevede la raccolta e messa a disposizione

di una documentazione accessoria e più accessibile a livello territoriale, attraverso l'implementazione delle raccolte sonore, audiovisive e fotografiche relative al Gargano, con il fine di rendere l'Archivio un punto di riferimento indispensabile per appassionati, studiosi e musicisti. Inoltre, il materiale già acquisito sarà riversato nelle nuove versioni della infrastruttura informatica. La sede fisica dell'Archivio sarà situata a Monte Sant'Angelo. Negli spazi destinati ad ospitare l'Archivio, almeno una sala sarà dedicata a una visione "immersiva" dei materiali raccolti, attraverso sistemi multimediali di diffusione per fruizioni collettive e di gruppo. Sarà inoltre creato un sito web, per una completa disponibilità al pubblico dei materiali raccolti, e sarà messo a punto un piano editoriale di pubblicazioni multimediali. A partire dall'anno della Capitale Italiana della Cultura il laboratorio musicale del Gargano intende promuovere, in sinergia con i già consolidati Festival musicali del territorio, un Focus itinerante della musica del Gargano, in cui possano trovare espressione i gruppi più rappresentativi del territorio insieme a esponenti delle tradizioni musicali italiane e internazionali.

## Pinacoteca diffusa

*Opere d'arte pittorica contemporanea esposte nei luoghi culturali della città*

Ente coordinatore: Comune di Monte Sant'Angelo



Immaginiamo una Pinacoteca diffusa ospitata permanentemente nei principali palazzi culturali del Comune di Monte Sant'Angelo: Palaz-

zo Celestini, la Biblioteca comunale e il Polo culturale "le Clarisse". Un cammino alla scoperta del borgo, dei suoi palazzi storici e delle opere d'arte pittorica, che per un anno saranno accolte al loro interno.

La collezione privata "Giuseppe Piemontese" di arte contemporanea con opere di artisti di fama internazionale da Renato Guttuso a Marco Lodola, da Tano Festa a Ernesto Treccani, da Manlio Bacosi a Giovanni Mancini e le opere di proprietà del comune di Bartolomeo Campanile, detto il Garganico, una prestigiosa raccolta dell'artista pugliese, originario della città a disposizione degli abitanti e di chi vorrà rallentare il passo per prendere una "boccata" d'aria e di cultura.

## La settimana dell'educazione

*Il Focus "La settimana dell'educazione. Comune di Monte Sant'Angelo storia, cultura e tradizioni tramandate alle nuove generazioni" è un appuntamento consolidato della Città di Monte Sant'Angelo, organizzato in collaborazione con i tre Istituti Scolastici della città, che per l'anno della Capitale della Cultura immagina un'edizione speciale.*

Ente coordinatore: Comune di Monte Sant'Angelo, Istituti Scolastici della città, in collaborazione con la Direzione artistica di Comunità



Il Focus sarà il momento conclusivo, a novembre 2025, di tutti i percorsi avviati nel corso dell'anno che puntano al coinvolgimento delle

Scuole, quindi delle nuove generazioni e, accanto a esse, delle comunità educanti. Un momento di restituzione alla collettività dei processi generativi messi in campo, che avranno coinvolto capillarmente le differenti fasce della Comunità e le organizzazioni culturali e sociali territoriali ed extraterritoriali intorno all'area del "Trasmettere", intesa come trasmissione dei saperi, dei valori, delle opportunità di contrasto alla povertà educativa.

Un Focus dedicato all'educazione, guidato dalle parole e dalla pratica di Paulo Freire: "nessuno educa nessuno. Ci educiamo l'un l'altro, rispondendo insieme alle sfide del mondo".

A scandire l'agenda di questo Focus si immagina una pionieristica direzione artistica di comunità, che nascerà all'interno del progetto Città Laboratorio (descritto in apposita scheda), che opererà in relazione a 7 obiettivi dell'Agenda 2030. I cittadini di ogni età, le Scuole, le Istituzioni, le associazioni locali, riuniti in tavoli permanenti dedicati a 7 obiettivi dell'Agenda 2030, esprimeranno un comitato artistico che lavorerà assieme ad alcuni membri del Comitato Tecnico Scientifico alla definizione del cartellone della Settimana dell'educazione, fatto di incontri, workshop intensivi, masterclass, spettacoli, di cui al momento sono fissati tre appuntamenti, individuati tramite la progettazione partecipata attivata: GARGANO 2051 evento che combina dibattiti con scienziati e momenti spettacolari che cercheranno di spiegare in maniera divulgativa i rischi del cambiamento climatico in atto sul territorio (cfr. scheda progetto); Conoscere per educare: focus pratico sulla Pedagogia (cfr. scheda progetto) CHIUSURA DEL FOCUS: Spettacolo Uccelli produzione di Comunità (cfr. scheda progetto)

## Città Laboratorio

*Un'intera città si trasforma in laboratorio permanente interdisciplinare che pone la cultura come punto di partenza e non come obiettivo finale, rendendola strumento prezioso nell'elaborazione di risposte alle sfide dell'Agenda 2030.*

Ente coordinatore: 14 Associazioni locali, in sinergia con gli Istituti Scolastici e con l'Amministrazione



I lavori saranno declinati su 7 obiettivi dell'Agenda 2030: SDG 3 Buona salute; SDG 4 Istruzione di qualità; SDG 5 Parità di genere; SDG 7 Energia rinnovabile; SDG 8 Buona occupazione e crescita economica; SDG 10 Ridurre le disuguaglianze; SDG 11 Città e comunità sostenibili. Ogni tavolo verrà coordinato, in base alle affinità tematiche, da due Associazioni del territorio, che metteranno a disposizione – ove presenti - i propri spazi rendendoli nodi di una rete visibilmente identificabile all'interno della città. Le realtà territoriali saranno affiancate dall'Amministrazione e da almeno un Istituto Scolastico e il loro obiettivo sarà il coinvolgimento dell'intera comunità, attraverso il confronto, interviste, testimonianze. Il punto di partenza di ogni tavolo saranno delle domande: cosa può fare la cultura rispetto a questo obiettivo tematico? Per farlo di cosa c'è bisogno? Ci sono esperienze territoriali ed extraterritoriali che posso rintracciare rispetto a questo ed entrare in relazione con chi le ha

sperimentate? Ognuno di questi tavoli troverà un suo momento di espressione all'interno del Focus della Settimana della Cultura, attraverso la realizzazione di un'attività diretta o indiretta (convegno, workshop, spettacolo, tavola rotonda, presentazione di orti urbani ...) concordata all'interno di una Direzione artistica partecipata, che collaborerà alla programmazione del Focus accanto agli Istituti Scolastici e all'Amministrazione.

## Conoscere per educare

*Una finestra sulla pedagogia e la didattica rivolta prevalentemente alla comunità educante e naturalmente accessibile ai ragazzi.*

Ente coordinatore: UTE - Università per la terza età di Modena, in sinergia con gli Istituti scolastici e le Associazioni locali



Si tratta di un ciclo di lezioni interattive, con esercitazioni aperte al pubblico, nei campi della storia, dell'arte, dell'astrofisica, della poesia contemporanea, dell'attività psicofisica, della musica, del cinema e del teatro.

I docenti sono dell'Università della terza età di Modena, della facoltà di Pedagogia dell'Università di Bologna e delle Università di Foggia e Bari. Sono previste lezioni dal vivo delle varie discipline, utilizzando la proiezione di materiali originali e il collegamento in rete. Altri mezzi utilizzati saranno il concerto dal vivo con la partecipazione di una guida critica musicale; la performance guidata aperta alla partecipazione del pubblico; la realizzazione di un corto a documentazione degli eventi.

## Sammecalère 2.0

*Progetto di valorizzazione dell'artigianato sacro del territorio, attraverso la messa in rete degli artigiani e dei creativi.*

Ente coordinatore: Legambiente Circolo FestambienteSud



Il progetto, nato nel 2020 con l'obiettivo di valorizzare l'artigianato sacro, mira a stimolare la produzione di oggetti e immagini nel solco della tradizione dei sammecalère di Monte. Il mestiere dei sammecalère, artigiani scultori della pietra garganica, è legato al culto dell'arcangelo Michele; si pensi che durante il regno borbonico i Sammecalere godevano per decreto regio dell'esclusiva nella riproduzione dell'immagine di S. Michele Arcangelo.

Talmente forte era il legame tra culto e artigianato che le botteghe degli statuari e i chioschi di vendita dei loro prodotti un tempo erano collocati all'interno del Santuario. Oggi il mestiere va scomparendo con gli ultimi sammicalère e il progetto si propone di riattivare intorno a questa profonda tradizione una comunità permanente di artigiani, artisti, designer, creativi (15 al momento i soggetti coinvolti), offrendo loro come sede di lavoro, vetrina espositiva e shop la Green Cave di FestambienteSud, situata a pochi passi dal Santuario, nel cuore del paese,

## GARGANO 2051

*La cultura, la scienza e i linguaggi dello spettacolo dal vivo a servizio di un percorso di sensibilizzazione sui rischi del cambiamento climatico*

Ente coordinatore: American Physical Society/ New York University, in sinergia con i referenti del progetto Città Laboratorio



Il Gargano è un hotspot del cambio climatico, soggetto a pericoli di siccità, desertificazione, ondate di calore e particolarmente esposto a condizioni meteorologiche estreme. Questo progetto punta a fare della cultura uno strumento divulgativo dei rischi del cambiamento climatico contaminando dibattiti scientifici con momenti performativi legati allo spettacolo dal vivo e alle arti visive, al fine di sensibilizzare la popolazione a differenti livelli e tramite diversi linguaggi, moltiplicando così i target raggiungibili.

Gli eventi del progetto, frutto di una concertazione annuale in stretta relazione con i referenti del Progetto Città Laboratorio, verranno inseriti nella Settimana dell'educazione.

### Scuola al Museo

*Progetto di fruizione museale dedicato alle nuove generazioni*

Ente Coordinatore: Pro Loco, in sinergia con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio



Il progetto si propone di avvicinare studenti e ragazzi alle collezioni museali e ai monumen-

ti cittadini in maniera attiva e coinvolgente, ascrivendo il museo tra gli effettivi strumenti didattici a disposizione dei docenti per una didattica partecipativa. Alle visite guidate si affiancheranno laboratori di ri-scoperta degli antichi mestieri e delle antiche tradizioni, spaziando dall'antichità al passato più prossimo. I percorsi saranno differenziati e declinati in base al target dei partecipanti, immaginando il coinvolgimento ad hoc delle scuole di ogni ordine e grado. Luoghi di svolgimento delle attività potranno essere sia le aule delle classi coinvolte che il museo etnografico Tancredi, nel centro storico di Monte Sant'Angelo

### Uccelli produzione di Comunità

*Uccelli è un progetto di attivazione di comunità di matrice artistico/culturale, che fa della pratica artistica un prezioso strumento di inclusione e innovazione sociale.*

Ente coordinatore: Compagnia teatrale Bottega degli Apocrifi, in collaborazione con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della città e con tutte le Associazioni del territorio che si occupano di infanzia e adolescenza



La scelta cade su Aristofane perché le sue commedie erano un viaggio critico nella più antica democrazia occidentale e i suoi cori sono ancora oggi una delle più elevate espressioni di cittadinanza attiva, protesa verso la costruzione della città ideale. Attorno al commediografo greco verrà declinata assieme alla cittadinanza di Monte Sant'Angelo la costruzione della nostra città ideale, puntando alla realizzazione di uno spettacolo teatrale partecipato, inteso

come rito collettivo. Il delicato format della produzione di Comunità trova per la prima volta ufficialmente nome e narrazione all'interno dei linguaggi dello spettacolo dal vivo grazie al testo *Produrre teatro in Italia oggi (2022)*, dell'organizzatrice Francesca D'Ippolito, che all'interno del suo libro offre spazio di racconto di un'esperienza stra-ordinaria, che prevede il coinvolgimento attivo della comunità -a partire dai suoi bambini e dai suoi adolescenti - nella realizzazione di una produzione teatrale accanto ad attori e musicisti professionisti. La compagnia ideatrice e attuatrice di questo format è Bottega degli Apocrifi, impresa di produzione teatrale riconosciuta dal Ministero della Cultura con sede a Manfredonia, a 25 chilometri da Monte Sant'Angelo e con questo progetto speciale ha ottenuto menzione al Premio Rete Critica (2019) e ha attraversato piazze italiane ed europee, coinvolgendo di volta in volta i ragazzi delle comunità che hanno ospitato il progetto. Il format coinvolge solitamente tra i 50 e i 100 adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 23 anni e tra i 20 e i 30 bambini dai 6 a 10 anni, che lavorano assieme alle guide della compagnia attraverso laboratori teatrali guidati dal filo rosso di Uccelli di Artistofane, intraprendendo un vero e proprio viaggio alla ricerca della città ideale e dando vita rispettivamente al Coro attorale degli Uccelli e al Coro dei nati liberi. Entrambi i cori prendono parte allo spettacolo finale, che incontra il pubblico generando un rito collettivo di felicità. Accanto al coinvolgimento dei destinatari finali partecipanti ai laboratori, il progetto prevede il coinvolgimento costante di tutte le realtà del territorio che si occupano di infanzia e gioventù: dalle Scuole alle Associazioni, dai gruppi informali agli operatori turistici ai Comuni.

Per la Capitale Italiana della Cultura si immagina un'edizione dedicata di questo format e un coinvolgimento dei ragazzi ancora più esteso. Parliamo di territorio e non di città perché due saranno le specificità della produzione di Comunità per la celebrazione della Capitale Italiana della Cultura: a) il coinvolgimento durante tutto l'anno di gruppi di ragazzi provenienti da tutti i Comuni del Gargano, che si aggiungeranno a quelli di Monte Sant'Angelo; b) la partecipazione da tutta Italia - a ridosso degli spettacoli finali - dei cori di adolescenti che gli Apocrifi hanno incontrato in questi anni di produzione di Comunità e che verranno accolti dalla città di Monte Sant'Angelo che per l'occasione si trasformerà in un albergo diffuso. Si prevedono 3 repliche dello spettacolo che vedrà il coinvolgimento complessivo di oltre 300 adolescenti e bambini, di altrettante famiglie e di almeno 20 Comunità, con la sottoscrizione di 150 patti formativi tra Istituzioni, famiglie e ragazzi del Gargano.

## L'arte non ha età

### *Progetto di contaminazione intergenerazionale attraverso l'arte*

Ente coordinatore: Pro Loco Comune Monte Sant'Angelo



Destinatari primari del progetto sono gli over 65 di Monte Sant'Angelo e del territorio, che raggiungeranno Monte attraverso il percorso di mobilità delle comunità che animerà l'anno della Capitale Italiana della Cultura.

Si prevede un pomeriggio al museo con visita guidata alle collezioni, seguita da un momento conviviale, curato dai produttori locali, in cui

i partecipanti incontreranno i ragazzi, ai quali racconteranno il museo attraverso i loro ricordi, instaurando così un dialogo intergenerazionale che ha come oggetto commenti e osservazioni alla visita, aneddoti e ricordi legati al museo e al passato. La memoria storica del pubblico della terza età diventerà una testimonianza preziosa e trasferibile ai giovani che ne saranno nuovi custodi. Sarà possibile ripetere la giornata immersiva presso gli altri Comuni del territorio che vorranno aderire all'iniziativa.

## Comunicazione e promozione del sito UNESCO

*Programma di comunicazione per destagionalizzare i flussi e potenziare la brand identity e reputation di Monte Sant'Angelo al fine di favorire lo sviluppo turistico e culturale.*

Ente coordinatore: Comune di Monte Sant'Angelo



Il programma di comunicazione intende favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, promuovendo un turismo internazionale e aumentando arrivi e presenze di turisti stranieri, europei ed extra-europei, anche in bassa stagione e potenziare la brand identity e reputation di Monte Sant'Angelo per facilitare lo sviluppo turistico e culturale. Un calendario unico degli eventi, al cui interno, tra gli altri, vi sono festival culturali, estivi e natalizi consolidati, proposti in un'edizione speciale per il 2025, fra cui 6 eventi (compreso Michael) dedicati al brand: 30 aprile International Jazz Day celebrato in tutto il mondo dall'UNESCO

Prima settimana di maggio, Festival Michael, in occasione del Dies Festus dell'8 maggio;

25 giugno "Monte Sant'Angelo longobarda" e il riconoscimento UNESCO per i beni culturali delle tracce longobarde del Santuario dell'Arcangelo Michele nel sito seriale "I Longobardi in Italia"; 7 luglio "Buon compleanno Faggete UNESCO" e il riconoscimento UNESCO per i beni naturali delle faggete vetuste della Foresta Umbra nel Bene transnazionale "Antiche faggete d'Europa"; Prima decade di novembre, Settimana dell'Educazione – Storia, cultura, tradizioni tramandate alle nuove generazioni; eventi della tradizione, "Fanoje di San Giuseppe" (inserite nell'elenco dei Rituali del fuoco della Regione Puglia) e la "Settimana Santa".

Verrà ulteriormente promosso il brand ideato e lanciato nel 2018, "la Città dei due Siti UNESCO", dedicato alla promozione e al potenziamento del brand identity della destinazione Monte Sant'Angelo in vista di uno sviluppo turistico incentrato sulla promozione serrata dei quattro segmenti turistici: culturale, spirituale, naturale ed enogastronomico. Si rinforzerà anche la promozione delle reti esistenti: (regionale) – "Siti UNESCO di Puglia" con Andria e Alberobello e "Rete dei Siti UNESCO di Puglia-Basilicata" con Matera; (regionale) "I grandi Santuari di Puglia", con Bari (San Nicola), San Giovanni Rotondo (San Pio), Monte Sant'Angelo (San Michele Arcangelo); (nazionale) – "Rete Siti UNESCO del Sud"; (nazionale) rete dei Santuari Micaelici italiani con Terre di Sacra e i comuni dove ricade la Sacra di San Michele in Val di Susa (Avigliana e Sant'Ambrogio di Torino); (internazionale) "La linea sacra di San Michele" o "Itinerario di Gerusalemme" che rappresenta un percorso che dal nord Europa arriva sino in Terrasanta.

## Festival Michael

*Michael è il “Festival del patrimonio culturale, spirituale, naturale, enogastronomico” che si fa spaccato narrativo della Città dei due Siti UNESCO e apre una finestra sulle sue produzioni identificative*

Ente coordinatore: Comune di Monte Sant’Angelo



Il Festival si focalizza sulla valorizzazione del patrimonio culturale, spirituale, naturale ed enogastronomico di Monte Sant’Angelo. Realizzato nella prima settimana di maggio, prevede sette giorni di eventi, incontri, convegni per promuovere il “Dies Festus” dell’Apparizione dell’Arcangelo Michele sul Monte Gargano, l’8 maggio. Secondo la tradizione, fu proprio in questo giorno che l’Arcangelo, alla metà del VII secolo, apparve ai Longobardi per assicurare loro la vittoria sui Bizantini nella vicina Siponto. Per questo motivo i Longobardi fecero della Grotta dell’Arcangelo sul Monte Gargano il loro Santuario nazionale e di San Michele il loro protettore.

Il Festival è un progetto/evento che mira ad unire i 7 grandi centri micaelici (dall’Irlanda alla Gran Bretagna, passando per la Francia, l’Italia, la Grecia per arrivare fino in Israele) in coerenza con il progetto di valorizzazione dei cammini Micaelici (cfr scheda dedicata).

La prima edizione del festival, nel 2018, si è aperta con il patto di amicizia con le Terre di Sacra in Piemonte e nel 2019 con il gemellaggio internazionale con l’abbazia francese di Mont Saint-Michel. Per la pandemia, le edizioni 2020 e 2021 si sono tenute online.

L’edizione speciale dedicata all’anno Capitale

della Cultura italiana intende porre l’accento sulla sacralità delle cultura, specie in territori come quello Garganico dove essa rappresenta un effettivo strumento - il principale, se non l’unico - di redenzione delle periferie. Il Festival si farà perciò cassa di risonanza e momento pubblico spettacolare conclusivo di diversi processi artistici attivati nell’arco della prima metà dell’anno.

## GreenNote - Gargano Jazz and Food

*Festival musicale a basso impatto ambientale nel cuore della Foresta Umbra*



Un festival musicale che celebra e valorizza tre eccellenze: la Foresta Umbra, il jazz e la dieta mediterranea. La rassegna, ideata e coordinata dall’Agenzia di comunicazione e promozione Scopro in collaborazione con la Regione Puglia, il Teatro Pubblico Pugliese, il Parco Nazionale del Gargano e il patrocinio del Comune di Monte Sant’Angelo è liberamente ispirata al celebre Blue Note, che da New York passando per Milano ha ospitato gli artisti più celebri della scena internazionale jazz, blues e soul. Green Note vede la sua autenticità nello spostarsi dai consueti contesti urbani per calarsi negli scenari naturalistici della Foresta Umbra, dal 2017 Patrimonio Mondiale dell’Umanità tutelato dall’UNESCO, per un evento che coniuga ambiente e natura, cultura, musica e eccellenze enogastronomiche.

## Monte Sant'Angelo per la danza, per il corpo

*Realizzazione di un presidio permanente della danza a carattere multidisciplinare, che dia avvio a percorsi di produzione, residenzialità, formazione, percorsi integrati e inclusivi.*



Il progetto si propone la nascita di un presidio permanente dedicato alla danza, che si radichi sul territorio generando un nuovo bisogno attraverso momenti pubblici di condivisione di varia natura: laboratori, workshop, prove aperte, coinvolgimento delle Scuole. Si procederà parallelamente con un percorso di ricerca e salvaguardia dei 'dialetti' del corpo – studi sui linguaggi del corpo, nella danza e non solo, attraverso le danze e usanze popolari.

Si immagina per il progetto un radicamento territoriale prima, regionale poi, fino a introdurre il presidio nel dibattito nazionale, creando progetti che inizino adesso, ma che durino negli anni, fondandosi sul radicamento solido nel tessuto cittadino. Tra le prime tappe del progetto: l'identificazione di luoghi per l'attivazione di una residenzialità ed ospitalità diffuse, che siano punti di riferimento per l'ospitalità di danzatori di ogni età e livello di esperienza. Un'attenzione particolare verrà data a giovani e giovanissimi in condizioni di disagio, ponendo in essere le condizioni per la loro integrazione nei percorsi formativi; la realizzazione di un laboratorio sul Cammino e il corpo in movimento; la realizzazione di workshop di formazione per la danza anche di richiamo internazionale; l'avvio del percorso di studio, ricerca, e salvaguardia dei dialetti del corpo, lo studio dei linguaggi del corpo per ritrovare il proprio corpo;

la realizzazione di microfestival, saggi, lezioni aperte per la disseminazione delle attività della residenza artistica e il confronto con la comunità.

## Segui la Sua Stella

*Realizzazione di un musical itinerante attraverso il coinvolgimento della cittadinanza*

Ente coordinatore: Mag-Movimento Artistico Giovanile



Il progetto si pone l'obiettivo di far vivere il territorio coinvolgendolo nella rappresentazione collettiva della Natività, letta dal punto di vista degli stranieri che si misero in cammino per giungere a rendere omaggio da lontano; i Re Magi. Seguiremo il loro cammino, come unico indizio: "la Sua stella".

Il progetto prevede la creazione di musiche originali e costituirà una novità assoluta nel panorama delle rappresentazioni della Natività, realizzata attraverso un avvicinamento graduale dei cittadini, che saranno investiti del ruolo di comparse e che verranno coinvolti attraverso laboratori mirati.

## FestambienteSud

*Storico ecofestival delle questioni meridionali di Legambiente, che immagina un'edizione speciale per la Capitale Italiana della Cultura*

Ente coordinatore: Legambiente Circolo FestambienteSud



FestambienteSud è l'ecofestival delle questioni meridionali e della qualità culturale del territorio, che Legambiente dedica ogni anno al Sud Italia; è un appuntamento consolidato e atteso sul territorio, capace di radunare in piena estate una comunità generativa attorno a temi e dibattiti prioritari. Ideato da Franco Salcuni è organizzato da Legambiente FestambienteSud e la sede logistica e creativa è il centro culturale Green Cave a Monte Sant'Angelo. Giunto alla XVIII edizione, si celebra ogni anno dal 2005 in Puglia, nei centri storici della città di Monte Sant'Angelo e di Vieste, con tappe nella Foresta Umbra, San Giovanni Rotondo, Mattinata, Rignano Garganico e San Marco in Lamis, tutti comuni del Parco Nazionale del Gargano. Il festival ha realizzato eventi speciali anche fuori dal Gargano, come quelli realizzati nel tempo a Dublino, Alberobello, Lecce, Lampedusa... La direzione artistica dal 2005 al 2012 e nel biennio 2019-20 è stata curata da Franco Salcuni, nel biennio 2013-2014 è stata condivisa con i componenti dello storico gruppo degli AREA-International POPular Group, dal 2015 al 2018 con il jazzista Paolo Fresu, nel 2021 è affidata alla cantante, autrice e polistrumentista Chiara Civello in condivisione con Franco Salcuni. FestambienteSud è un festival multidisciplinare, dove, accanto a un cartellone musicale di sicura prevalenza, storicamente hanno trovato spazio diverse discipline artistiche e forme di espressione culturale, dalle mostre d'arte alla letteratura, dal teatro alla danza, accanto a molti eventi incentrati sulla parola e sul confronto, incontri, forum, laboratori, summer school, iniziative di valorizzazione dell'agriturismo, visite guidate e cammini.

## Il raduno dei suonatori di tarantella

*Centinaia di suonatori in pellegrinaggio a Monte Sant'Angelo per onorare il sacro rito della musica*



Si tratta di un progetto di potenziamento de “Il Raduno dei Suonatori di Tarantella”, giunto alla XII edizione. L’iniziativa del Raduno dei Suonatori di Tarantella è ideata da Peppe Totaro, leader dei Tarantula Garganica. Il festival unisce le genti, richiama alle origini e racconta storie che si perdono nel tempo. È la musica della tradizione che si tiene a Monte Sant'Angelo, una città, un territorio, una montagna che balla a ritmo di tarantella. Il Raduno è il crogiuolo di tutte le sfaccettature della “Tarantella del Gargano”: ne mette in risalto stili, danze, strumenti, dialetti e tradizioni eterogenee, ma legate da un filo comune: la musica, la fatica e la semplicità della gente che ha abitato il promontorio nel corso dei secoli. Nelle precedenti edizioni, l’iniziativa ha visto la collaborazione dell’Associazione Museca e la Comunità Monastica di Pulsano, il Gal Gargano, il Comune di Monte Sant'Angelo e il Parco Nazionale del Gargano. Le attività proposte per il periodo tra marzo 2025 e giugno 2025 sono: visite guidate al patrimonio architettonico e culturale del Gargano; danze, tamburello, chitarra battente; workshop di tarantelle del Gargano e costruzione degli strumenti della tradizione musicale; Presentazioni di libri e ricerche sulle tradizioni musicali garganiche; momenti performativi di gruppi locali e gruppi ospiti, che preparino il terreno alla giornata del Raduno

## Monte al dente

*Microfestival di street food e installazione urbana, volta a riaffermare e offrire una finestra narrativa al valore culturale della produzione locale*



Il progetto intende realizzare un microfestival partecipato e diffuso, che prevede 4 momenti cardine nel corso dell'anno, uno per ogni stagione, trasformando un evento di street food in un rito collettivo di costruzione di un paesaggio gastronomico e di una installazione urbana, raccontando il cibo e il paesaggio come elementi del patrimonio di Monte sant'Angelo. La tradizione del pane, i riti della preparazione della salsa, caciocavallo, presidi slowfood, dell'olio, della lavorazione ostie delle mandorle prenderanno vita all'interno di 4 angoli della città, allestendo con la partecipazione della comunità dei veri e propri set urbani, che ripercorrano la ritualità e i paesaggi legati al cibo e alla stagione di riferimento. Il progetto di costruzione collettiva terminerà con l'atto comunitario del "mangiare assieme" parte dell'allestimento stesso, nel clima di una grande festa di paese, alla quale saranno invitati tutti i viaggiatori e visitatori di passaggio, considerati anch'essi parte della comunità per il tempo - breve o lungo - in cui la abitano.

Consideriamo particolarmente innovativa sul territorio la formula di questo microfestival, che ribalta la concezione di una comunità che si dispone ad intrattenere i turisti, trasformandola in una comunità che si riappropria della propria storia e delle proprie origini e invita tutti i presenti a esserne testimoni

## Big Bench: Panorama e lettura

*Una panchina gigante per guardare al futuro attraverso la cultura*

Ente coordinatore: Comune di Monte Sant'Angelo



Le Big Bench sono le panchine giganti sempre più diffuse (se ne contano oggi 250) nei luoghi panoramici d'Italia, che hanno avuto e hanno il pregio di convogliare sui territori interessanti flussi turistici. In armonia con quanto dichiarato nella narrazione di questa Candidatura, la Bic Bench della Capitale Italiana della Cultura avrà la finalità di promuovere il patrimonio naturalistico e paesaggistico di Monte Sant'Angelo sia per i viaggiatori che la attraverseranno, sia per i cittadini, che saranno invitati a guardare i paesaggi di sempre con occhi nuovi, anche attraverso l'utilizzo particolare che si immagina della panchina gigante, di fianco alla quale verrà creata una bacheca di comunità, in cui sarà possibile lasciare libri accanto a quelli messi a disposizione dal Comune, che potranno essere letti in tranquillità sulla panchina da chi deciderà di fermarsi per un tempo più lungo di una foto ricordo. La Fondazione Big Bench Community Project (BBCP) promuove l'installazione dell'oggetto e contestualmente contribuisce a sostenere le comunità locali, il turismo e le eccellenze artigiane dei paesi in cui vengono posizionate. Il design delle Big Bench, protetto da copyright, viene concesso a titolo gratuito per la realizzazione di una panchina gigante a condizione che si rispettino tutti gli elementi che caratterizzano la visione dell'ideatore del progetto. Consideriamo

questa iniziativa una preziosa opportunità di rete con un marchio di qualità e con gli altri comuni che hanno aderito e aderiranno all'iniziativa.

## Scuola di Alta Formazione Politica “Aldo Moro”

*Consolidamento di un percorso virtuoso esistente e mirante alla formazione delle nuove generazioni intese come leve di cambiamento e costruttori di futuro*



La Scuola di Alta Formazione Politica a Monte Sant'Angelo è stata inaugurata il 26 Ottobre 2021 con un ciclo di interventi afferenti al tema seminariale “Lo sviluppo locale come sviluppo sostenibile”. La Scuola nasce da una Convenzione fra l'Università di Foggia, il Comune di Monte Sant'Angelo, il Liceo Roncalli di Manfredonia, il Liceo Classico di Monte Sant'Angelo e l'Associazione AFAPAM. La Scuola ha come obiettivo e finalità la formazione politico-culturale dei giovani nell'ottica dello sviluppo culturale e locale e la presa di coscienza della realtà istituzionale, culturale ed economica a livello sia nazionale sia locale, per offrire al territorio un contributo concreto alla formazione delle coscienze morali e politiche dei giovani e, soprattutto, per formare le future classi politiche attraverso l'insegnamento dell'etica che occupa un posto centrale nel processo di Alta Formazione Politica ed è presente in tutte le sezioni, dall'economia all'ambiente, dal diritto e legalità alla democrazia, dalla cultura storica, letteraria e religiosa alla Scuola e Università, fino al concetto di etica e di educazione all'alterità. I docenti vengono individuati tra docenti e insegnanti sia delle Università

(italiane e straniere) ed esperti nelle singole discipline attraverso la valutazione dei CV dal Comitato dei Garanti in base all'attinenza con le tematiche della scuola. I destinatari dei corsi e dei seminari di studi sono gli studenti universitari e gli alunni delle ultime classi delle Superiori.

## Rassegna di teatro ragazzi adolescenti e famiglie

*Spettacoli, Animazioni, Laboratori e Attività Ludico-Artistiche per bambini e famiglie nella città di Monte Sant'Angelo e nei comuni della Daunia*

Ente coordinatore: Teatro Pubblico Pugliese



Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'arte teatrale come leva di crescita dei bambini e strumento di educazione dei ragazzi come persone e cittadini. Il progetto intende realizzare una rassegna di teatro per ragazzi che, differenziando le proposte per fasce d'età (3-6 anni, 6-10, 11-14 e 14-18), interesserà tutte le città del territorio candidato, a fronte di costi contenuti, e raggiungerà una grande parte della comunità e dei suoi visitatori, realizzando anche spettacoli per le famiglie col coinvolgimento dei genitori. Le attività proposte per il periodo tra marzo 2025 e giugno 2025 sono: la realizzazione di 10 iniziative (spettacolo+incontro) rivolte alla fascia d'età 4-14 anni e alle famiglie su favole classiche e testi letterari; la realizzazione di 8 iniziative (spettacolo+laboratorio didattico) rivolto alla fascia di età 3-18 anni sui temi problematiche sociali e ambientali; la realizzazione di 8 iniziative (laboratorio artistico+saggio) rivolto alla fascia di età 3-18

anni sui temi creatività ed espressività; la realizzazione di un laboratorio rivolto ai docenti sui temi pedagogia e didattica del teatro nella scuola; la realizzazione di 9 iniziative (spettacolo+laboratori) di varia tipologia presso i siti di maggiore rilevanza da un punto di vista storico-architettonico e paesaggistico, nel rispetto dei luoghi e della sostenibilità ambientale.

## Storytelling

***Progetto di Storytelling per la fruizione lenta e la valorizzazione del patrimonio identitario del territorio di Monte Sant'Angelo e dei Comuni della Daunia.***

Ente coordinatore: Teatro Pubblico Pugliese



Il progetto del Teatro Pugliese per lo Storytelling si pone l'obiettivo di sviluppare uno strumento di accompagnamento alla fruizione lenta e di valorizzazione del patrimonio identitario del territorio di Monte Sant'Angelo e dei Comuni della Daunia candidati a Capitale della Cultura, attraverso una animazione artistica e culturale e rappresentazioni sceniche. Il progetto prevede: la scrittura di n. 108 testi di narrazione dedicati a raccontare i beni ambientali, storici, architettonici, artistici e culturali presenti nel territorio, la creazione delle Guide Narranti, ovvero la realizzazione di diversi momenti di formazione alle tecniche di recitazione e alla realizzazione degli oggetti scenici per n. 14 Guide Narranti, Le attività prevedono nello specifico la realizzazione di diversi sub-task: Selezione degli Scrittori: identificazione di 3 scrittori di rilievo nazionale a cui sarà affidata la redazione dei testi dei racconti per lo storytelling del patrimonio tangibile ed in-

tangibile di un'area assegnata. Laboratori di Scrittura: ciascuno scrittore condurrà un laboratorio di scrittura aperto a max. 10 assistenti locali. Ciascuno scrittore redigerà circa 30- 35 brevi racconti, per un totale di oltre 100 storie da raccontare. Traduzione dei Racconti: i testi dei racconti saranno tradotti in lingua inglese. Realizzazione dei costumi e degli oggetti scenici: identificazione di n. 2 scenografi e n. 1 costumista che realizzeranno i costumi, gli oggetti di scena e le scenografie che saranno utilizzate dalle Guide Narranti. Laboratori di Recitazione e Storytelling: sarà realizzato un apposito percorso formativo volto a sviluppare la tecnica e le abilità espressive, di recitazione e di storytelling delle aspiranti Guide. Il laboratorio avrà una durata di 100 ore (per un totale di circa 30 incontri) ed avrà una sezione di narrazione in inglese. Realizzazione di attività di Storytelling site-specific: saranno realizzate n. 14 attività di Storytelling Site-Specific, una per ciascun Comune coinvolto.

## CHIP microfestival

***percorso di innovazione sociale e nomadismo digitale col graduale avvicinamento della Comunità***

Ente coordinatore: Anima Living Network



L'obiettivo è promuovere sul territorio l'impatto positivo di associazioni, cooperative, startup e aziende che con la loro azione hanno la capacità di ridisegnare luoghi e servizi per una migliore fruizione del tempo e dello spazio e per renderlo più accogliente e funzionale ai cittadini in primis e di conseguenza agli ospiti e ai viaggiatori, nelle cui categorie annovera-

mo sempre più smart worker e nomadi digitali. La promozione di uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile passa inequivocabilmente attraverso la relazione con la Comunità e la sua predisposizione a leggersi con strumenti nuovi. Perché porre le basi di questo avvicinamento è pensato il micro festival dell’Innovazione Sociale CHIP - fatto di incontri e pratiche - che nasce per connettere i cittadini/pubblico con le migliori storie regionali e nazionali di innovazione sociale, culturale e imprenditoriale implementando un dibattito fondamentale e non più rinviabile per lo sviluppo dei territori.

## SOCIAL WI-FI STREET

*Incrementare la connettività per incrementare le opportunità di sviluppo del territorio*

Ente coordinatore: Anima Living Network



Si vuole identificare un’area del Comune di Monte Sant’Angelo come “zona delle connessioni” incentivando la concentrazione di attività digitali, attraverso la realizzazione di un’infrastruttura fisica che garantisca connettività diffusa e di ottimo livello. Questa esigenza nasce sia dal fatto che sempre di più il mondo della produzione culturale utilizza l’accesso alla rete e ai dati come elemento necessario per lo sviluppo delle proprie attività, sia dalle innegabili potenzialità relazionali in termini professionali del web che l’emergenza sanitaria ci ha, seppur dolorosamente, permesso di scoprire.

La presenza di punti di erogazione della connettività può portare ad altri tre risultati importanti: agevolare la presenza di “nomadi digitali” portando così sul territorio competenze speci-

fiche e ulteriore creatività, mettere a disposizione delle associazioni e degli attori locali un servizio utile al loro sviluppo, garantire a tutti coloro che parteciperanno ai tanti eventi e appuntamenti della Capitale la possibilità di accedere in qualsiasi momento alla rete.

La connettività, inoltre, resterà poi gratuitamente a disposizione dei cittadini e degli enti del terzo settore presenti sul territorio, come positiva eredità di questo progetto. Infine, la presenza per un periodo significativo di tempo di soggetti innovativi, aiuterà la diffusione di competenze digitali sul territorio.

## Festival Mònde

*Valorizzazione culturale del territorio attraverso la promozione del patrimonio cinematografico e audiovisivo in rete con le realtà consolidate del territorio*

Ente coordinatore: Apulia Film Commission e Memorie audiovisive della Daunia



“Mònde” è il nome dialettale di Monte Sant’Angelo. Da questa parola è nata nel 2018, da un’iniziativa dell’Apulia Film Commission e di Regione Puglia che ne hanno affidato l’organizzazione al MAD (Memorie audiovisive della Daunia) - Mònde. Festa del cinema sui cammini. Una festa culturale che in quei giorni rende la cittadina meta e punto di partenza di ogni viaggio, pellegrinaggio e cammino, luogo di scambio, di incontro e confronto aperto tra Arti e Culture, nel cuore del centro storico - il rione Junno - e nelle aree naturalistiche del parco del Gargano.

In occasione della Capitale della Cultura Mònde si mette in cammino per tessere nuove

alleanze e consolidare sinergie di prossimità, scegliendo come compagno di viaggio d'elezione il Gargano Film Fest, il concorso internazionale di cortometraggi realizzato dall'Associazione Provo Cult nella vicina San Giovanni Rotondo, che ad agosto 2022 ha raggiunto la sua XIV edizione e mira oggi a una maggiore diffusione territoriale attraverso l'utilizzo di metodologie multimediali innovative. In collaborazione con il festival Mònde, realizzerà nel 2025 eventi condivisi sul tema dei cammini da sviluppare durante tutto il corso dell'anno.

## Monte Sant'Angelo Creativa 2030

*Monte diventa un playground aperto e diffuso, accompagnato dal passaporto creativo.*



Il progetto prevede la realizzazione di una call for proposal come strumento di attrazione di creativi, maker, innovatori e pensatori del futuro in grado di dialogare con il tessuto locale. Tutti gli applicants riceveranno il passaporto creativo, che fornisce accesso ad una serie di diritti e doveri del residente creativo. Il passaporto digitale sarà rilasciato ai progettisti gratuitamente online ed avrà durata di un anno. L'obiettivo della call sarà quello di promuovere progettualità che abbiamo come tema l'ibridazione tra creatività e innovazione digitale, nell'ambito di tre tematiche: La montagna, intesa come spazio antropico e paesaggio digitale, che servirà da laboratorio dove sperimentare futuri possibili. La storia e re-interpretazione degli immaginari culturali. Le reti antropocentriche, che portano l'innovazione tra le rela-

zioni umane, stimolando nuove comunità geografiche e tematiche. La call sarà aperta a tutti, articolata in diverse fasi. L'obiettivo della call for proposal prevede la presentazione di concept (idea elaborata ed accompagnata da materiali ma non ancora prototipata), prototipo (un MVP dell'idea già testato ma da portare ad una fase di pubblico rilascio) o re-purposing (progetto già esistente e lanciato in altri contesti ma da ri-contestualizzare per Monte Sant'Angelo). I vincitori riceveranno le premialità previste dalla call sia economiche che di commodities. L'assegnatario del grant riceverà il supporto economico in steps progressivi in linea con l'avanzamento e il rilascio pubblico del progetto.

## Metaverso Turistico Culturale

*la realtà aumentata come strumento di riappropriazione di sé e del proprio spazio*

Ente coordinatore: LINKS



Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma virtuale fruibile da smartphone, tablet, pc e tramite visori di realtà aumentata, in cui i visitatori potranno scoprire Monte Sant'Angelo e le sue bellezze. In particolare, si prevede di rendere fruibile una navigazione aerea (Air View) che permetterà di sorvolare la Città. Al visitatore sarà possibile "atterrare" in specifici punti di interesse, riprodotti con foto e video a 360 gradi. Il visitatore potrà così esplorare interamente ogni luogo selezionato e sarà accompagnato nella visita da guide turistiche abilitate, riprodotte virtualmente in scena. Grazie a una soluzione video Live Meeting integrata, durante la visita virtuale della Città sarà inoltre possibile prenotare in tempo reale il supporto di un operatore turistico pronto a rispon-

dere ad ulteriori esigenze e curiosità del visitatore, creando di fatto un info point virtuale all'interno dell'ambiente tridimensionale.

## Patrimonio 2.0

*Selezione, digitalizzazione e condivisione della bibliografia relativa ai rapporti dei Longobardi con il santuario micalico*

Ente coordinatore: Università di Bari



I rapporti che legano il popolo dei Longobardi al Santuario Micaelico hanno determinato la storia di Monte Sant'Angelo, della Puglia intera e non solo. La bibliografia che li racconta è molto vasta e di altrettanto rara fruizione, poiché si tratta di volumi datati (quando non antichi) e spesso non più in commercio. Il desiderio di conoscenza di studiosi e appassionati, d'altro canto, non è mai scemato nel susseguirsi degli anni, e questo ha significato per molti vedersi interdetta la possibilità di accedere a preziose fonti di conoscenza. La digitalizzazione di tale bibliografia e la sua condivisione riaprirebbe le porte del sapere, rendendolo accessibile a chiunque ne sentisse il desiderio e permetterebbe inoltre, attraverso la creazione di un contenitore virtuale, di porre le basi per nuove ricerche, studi e approfondimenti.

## Digital Humanities School e festival diffuso land art

*creazione di un cammino di crescita individuale attraverso nuovi spazi di creatività collettiva*



Il progetto prevede la realizzazione in luoghi strategici del territorio di alcuni palcoscenici artistici e di una rete di installazioni permanenti o temporanee con l'intento di creare un cammino legato alla spiritualità come conoscenza profonda della natura attraverso i linguaggi interdisciplinari delle arti. Un festival diffuso - in rete con gli altri Festival e manifestazioni che popoleranno la Capitale della Cultura - che ponga le basi della sua replicabilità, con progetti espositivi, legati da una rete fisica e virtuale di installazioni di land art.

Attraverso le digital humanities il cammino sarà fruibile sia in modalità fisica che virtuale, amplificando l'unione creativa fra territori, artisti e modalità di fruizione. In sinergia e complementarità con l'altra progettualità sul Land Art di seguito descritta, questa propone un carattere sperimentale volto a esprimere esperienzialità sulla scrittura di linguaggi digitali, di coding e di gaming, ospitando workshop sull'approfondimento delle tecnologie con finalità umanistiche.

## Arte attraverso il monte

*Un percorso di riprogettazione del paesaggio attraverso piccoli e grandi interventi artistici nello spazio urbano ed inurbano, in cui il rapporto tra uomo e montagna viene ridisegnato.*



la street art diventa strumento di connessione tra il borgo di Monte Sant'Angelo e gli altri meravigliosi luoghi del territorio. Ci si propone di ri-progettare il paesaggio attraverso piccoli e grandi interventi artistici nello spazio urbano ed inurbano, giungendo a nuove declinazioni del rapporto tra uomo e montagna :

“Arte attraverso il monte” è un percorso di lettura e interpretazione del luogo, l’ideazione e la realizzazione di piccoli allestimenti ed opere di street art per “ricucire, fermarsi e condividere”. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- lancio di un bando per attirare artisti per dipingere dei murales su facciate defilate con tematiche riferite al Gargano;
- residenze d’artista nelle case del paese per conoscere le persone e condividerne il contesto;
- installazioni di grandi stampe su materiale impermeabile nei luoghi più antichi;
- installazioni di arredi artistici in luoghi naturali, come la foresta.

Tutte queste opere saranno implementate attraverso il supporto della AR-Augmented Reality, la realtà aumentata aggiungerà strumenti di lettura ai luoghi. Col proprio telefono cellulare sarà possibile interagire con le opere d’arte, con i murales, le fotografie o le sculture amplificando la carica emotiva ed i processi partecipativi.

## Valorizzazione del Cammino Micaelico

*candidatura del cammino micaelico come Itinerario Culturale Europeo*



Il progetto si propone di avviare il processo di candidatura del cammino Micaelico come Itinerario Culturale Europeo, fra i 7 grandi centri micaelici (dall’Irlanda alla Gran Bretagna, passando per la Francia, l’Italia, la Grecia per arrivare fino in Israele) lavorando sui percorsi tangibili e intangibili che li collegano. Valore aggiunto del percorso riguarda la riscoperta di ambienti naturali di straordinario interesse, come gli alti-

piani del Molise o il Parco naturale del Gargano, e la riscoperta di memorie di storia moderna. In particolare, le attività prevedono; Realizzazione di uno studio di fattibilità sulla candidatura; Costruzione del partenariato Scrittura della candidatura presso il Consiglio d’Europa.

## Itinerario dedicato a Cristanziano Serricchio

*Creazione di un cammino letterario attraverso le quattro città dei Santuari garganici, guidate dalle orme del letterato Cristanziano Serricchio*

Ente coordinatore: Centro Studi Cristanziano Serricchio, in collaborazione con i Comuni di Monte Sant’Angelo, Manfredonia, San Marco in Lamis e Rignano Garganico



Cristanziano Serricchio fu un poeta, narratore, drammaturgo, saggista, storico e archeologo, proposto alla candidatura al Premio Nobel, originario di Monte Sant’Angelo. Il progetto intende intitolargli un itinerario letterario in collaborazione con le Istituzioni di Monte Sant’Angelo, San Marco in Lamis, Manfredonia, i “tria corda” di Serricchio, e di Rignano Garganico. Il progetto, che vede come soggetto attuatore il Centro Studi Cristanziano Serricchio, prevede inoltre il supporto delle Università di Bari e di Foggia e della Regione Puglia. L’itinerario attraverserà le quattro città con l’intento di legare la vita e l’opera del grande Maestro al territorio dove nacque, visse e compì i primi studi. Dalle città coinvolte trasse stimoli e sollecitazioni per la sua opera espressa in versi e in prosa. Il progetto punta a rendere il percorso letterario-turistico e ambientale

un patrimonio culturale e un mezzo fruibile ai visitatori per apprezzare le bellezze culturali e conoscere un personaggio che, attraverso i suoi scritti, ha dato lustro al territorio.

Sono stati individuati, nelle 4 città coinvolte, i luoghi in cui apporre le 22 stele che segneranno le tappe di questo inedito cammino, in corrispondenza tanto di luoghi significativi nella vita del Maestro, quanto di luoghi simbolo delle città, che ne definiscono i tratti identitari e che siano stati oggetto delle opere dell'autore.

## Land Art

*contaminazione di artisti italiani e internazionali e comunità per nutrire assieme nuove visioni di città*



Scegliendo come fil rouge tre elementi identitari del luogo - inteso come metafora di passato, presente e futuro - e affiancando le esperienze più e meno recenti che hanno proiettato Monte Sant'Angelo nel contesto internazionale delle arti visive e performative (citiamo per tutte quella del #GlobalAngelWings), il progetto intende organizzare percorsi di carattere collaborativo e residenziale istituendo un comitato curatoriale ad hoc, invitando artisti di calibro internazionale a mettersi "in cammino" verso la montagna, mettendoli in relazione con artisti e artigiani del Gargano, affiancando loro intellettuali, ricercatori universitari, cittadini, esperti di paesaggio, ambiente, antropologia e social. Il progetto sarà sollecitato dall'aura di Joseph Beuys, artista tedesco che ha intessuto – tra gli anni della Seconda Guerra Mondiale e la morte nel 1986 – una relazione affettiva e creativa con il Gargano. La sollecitazione sarà la spinta

a farne rivivere lo spirito attraverso la produzione artistica degli artisti accolti in residenza e attraverso un intervento inedito di land art, che farà seguito a una call internazionale per l'individuazione di un artista visivo e di un artista del suono ai quali si chiederà di lavorare insieme per un obiettivo comune.

## Gargano doc

*Scuola del documentario sui Cammini e gli Itinerari Culturali*



Obiettivo della Scuola è quello di fornire ai partecipanti gli strumenti teorici, metodologici e tecnici necessari alla realizzazione di brevi documentari/reportage di viaggio che raccontino i Cammini e gli Itinerari Culturali italiani, attraverso una programmazione delle attività che integra la parte teorica a laboratori pratici ed esperienze sul campo. La scuola sarà aperta a giovani videomaker ma anche a viaggiatori e camminatori animati dal desiderio di narrare per immagini i Cammini e gli Itinerari Culturali italiani. Il Gargano, terra di cammini, pellegrinaggi e transumanze, sarà il campo sul quale fare esperienza e mettere in pratica, attraverso incontri, escursioni, interviste e visite guidate, quanto appreso nel corso delle lezioni frontali quotidiane tenute dai docenti di Istituto Luce-Cinecittà. Ampio spazio sarà dedicato allo studio del materiale storico d'Archivio e di repertorio e dei suoi possibili usi creativi e narrativi nel montaggio del documentario. Durante i tre mesi successivi ai primi quattro giorni di Scuola in Foresta Umbra, ai partecipanti verrà chiesto di realizzare (anche lavorando in gruppi) uno o più brevi documentari/reportage.

I risultati dei tre mesi di lavoro estivo saranno poi presentati a Monte Sant'Angelo, durante la giornata conclusiva del Festival Mònde.

## Il Gargano progetta

A latere delle progettualità elencate emerse dalla partecipazione territoriale, alcuni dei **Comuni del Gargano** firmatari del manifesto dei Sindaci a sostegno della Candidatura intendono **arricchire l'offerta culturale di questa candidatura collettiva attraverso iniziative immaginate nelle proprie città**, in rete con le attività previste a Monte Sant'Angelo anche attraverso la mobilità sostenibile delle comunità, che prevede una contaminazione strategica e virtuosa dei cittadini di tutto il Gargano.

Il Comune di **Apricena** rinforza l'identità territoriale attraverso lo studio della documentazione storico-filosofica, da cui prenderà vita una rievocazione storica. L'evento rievocativo, sostenuto dall'Amministrazione Comunale, ha origine e radicamento nell'Associazione Culturale "Apricena Medievale", che ha inteso ricreare il contesto medievale di riferimento, con l'adozione di scenografie naturali legate al territorio, travestimenti storici e componenti agonistiche (Palio e giochi fra le contrade). Animeranno l'evento sfilate, corteo storico, esibizioni, giochi, esecuzioni musicali con strumenti antichi e spettacoli in ambientazione storica. Living history (connessa al Museo-Mediatca Federiciana), espone la famosa 'archeologia applicata', risultato dei cantieri di scavo e propone laboratori tematici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. Al fine di promuovere e valorizzare la musica popolare del Gargano attraverso la conoscenza degli strumenti tipici e dei canti della tradizione garganica, il Comune di **Carpino**, organizza la "Rete della musica popolare del Gar-

gano", una serie di concerti itineranti sul territorio del Gargano per dar vita a una rete della musica popolare in associazione al Festival Carpino in folk, a chiusura delle attività. Il Comune di **Mattinata** per valorizzare, promuovere e aumentare la fruibilità e l'accessibilità delle 3 aree di interesse e valenza archeologica – Monte Saraceno, Monte Sacro e Villa Agnoli – che raccontano civiltà e periodi diversi dalla preistoria al Medioevo, organizza "Archeologia a cielo aperto". Durante l'estate verrà inoltre realizzata èXtrabook una rassegna di almeno 8 appuntamenti, dedicata alla presentazione di libri di recente uscita. La rassegna è parte fondamentale del programma degli eventi estivi comunali "Mattinata èXtraordinaria. Gli autori individuati ed invitati alla rassegna sono nomi noti del panorama nazionale ma anche autori locali che veicolano la cultura del territorio. Le presentazioni dei libri da parte di editori, esperti e docenti del territorio hanno come location angoli caratteristici di Mattinata. A **Rignano Garganico** l'iniziativa "Sotto le stelle dei Santuari" permette di immergersi nei paesaggi e nelle bellezze naturalistiche del nostro territorio attraverso sentieri, percorsi e arterie di collegamento tra i 4 comuni. I partecipanti, attrezzati per il campeggio potranno trascorrere 4 notti sotto le stelle nei pressi dei 4 Santuari e, ad ogni tappa, associazioni dei territori organizzeranno piccole attività ricreative al fine di rendere note le tradizioni e la cultura del territorio, comprese quelle gastronomiche. La sentieristica esistente creerà così un cammino di connessione fra le 4 comunità garganiche in cui sono presenti, oltre alle ricchezze paesaggistiche, archeologiche e culturali, antichi Santuari ricchi di tradizione: San Michele, San Pio, San Matteo e finendo il Santuario della Madre di Cristo ai piedi di Rignano Garganico.

Il progetto Capitali d'arte, del Comune di **San Marco in Lamis**, dà vita a una rete di attrattori culturali e turistici per valorizzare il patrimonio culturale e ambientale del territorio comunale e dell'intero Gargano, come azione a supporto della nascita in futuro di un brand Gargano. Per favorire i processi di destagionalizzazione dei flussi turistici le iniziative saranno realizzate nel corso dell'intero anno e costruite sulla base della storica tradizione culturale – a dimostrazione della profonda vocazione di San Marco in Lamis, Città d'Arte dalla Regione Puglia. Il patrimonio culturale è nelle viscere e nell'intorno, dalle grotte alla storia, dalle doline agli edifici monumentali. L'articolato programma culturale 2025 contiene: mostre, premi letterari e spettacoli; visite e rievocazioni degli edifici e dei siti monumentali; tradizioni (Fracchie e Transumanza UNESCO); percorsi di lettura ambientale; rassegne letterarie e di altre espressioni artistiche; rassegne di musica sacra; memorie e racconti dei tanti scrittori locali di fama mondiale; stagioni teatrali.

**40**

Progetti culturali

**28**

Mesi di produzione culturale nelle Residenze

**7**

Festival

**7**

Arti Rappresentate

**3**

Eventi vetrina

**1**

**Programma Culturale**

I PROGETTI

Letteratura  
Musica  
Pittura  
Cinema  
Artigianato  
Danza  
Teatro



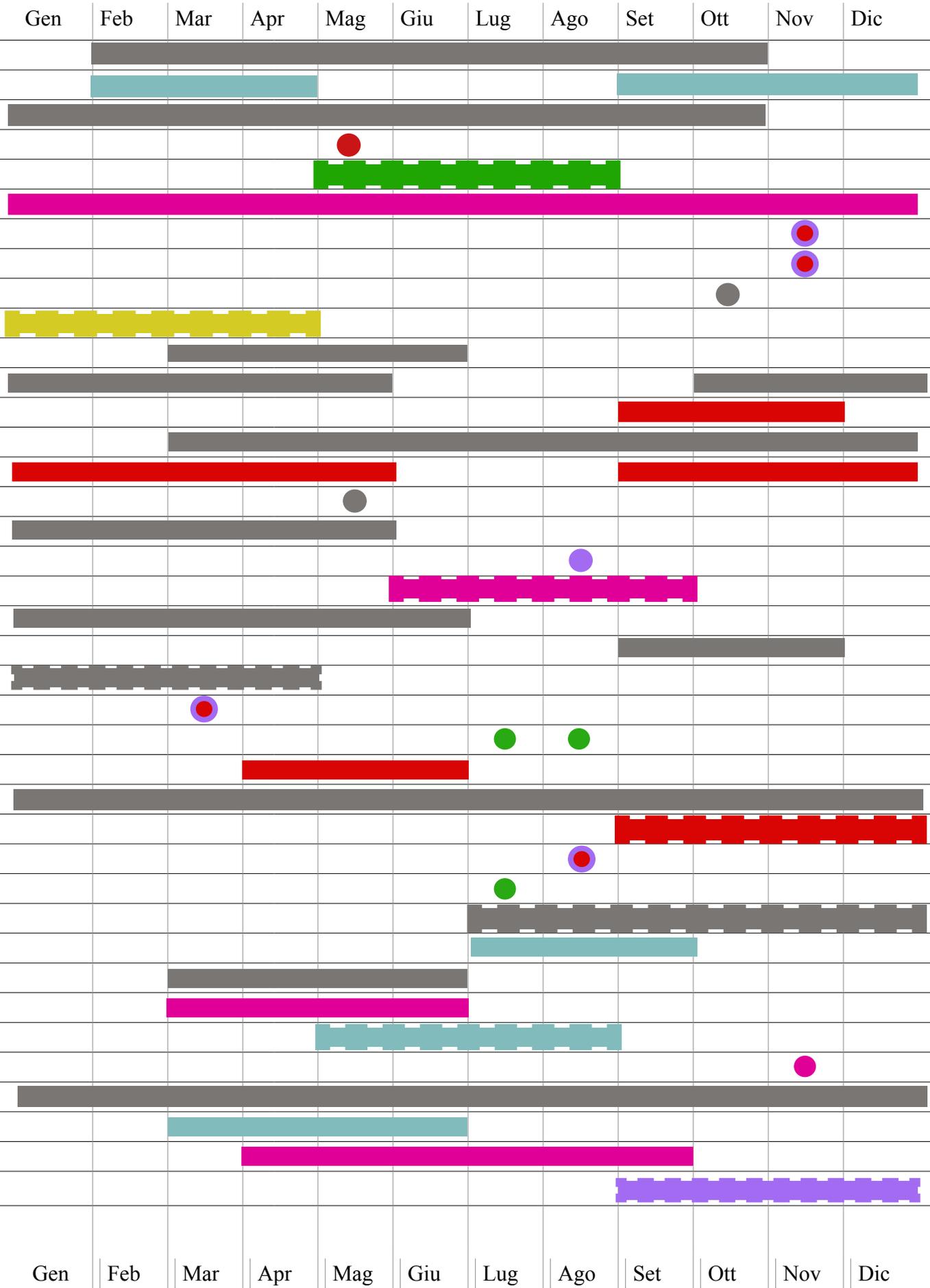
Ogni colore rappresenta una forma d'arte, cui sarà dedicato un bimestre del calendario degli eventi

■ Danza / ■ Teatro / ■ Cinema / ■ Musica / ■ Artigianato / ■ Letteratura / ■ Pittura / ■ Altre arti

(R) e tratteggio = Residenze d'artista / ● Eventi / ● Eventi vetrina

	<b>Comprendere</b>	The Silent Giants of Stone
		Un monte di libri
		Custodire l'immateriale
		Vivere la storia
		Laboratorio musicale del Gargano (R)
	<b>Trasmettere</b>	Settimana dell'educazione
		Città laboratorio
		Conoscere per educare
		Sammecalère 2.0 (R)
		Gargano 2051
		Scuola al Museo
		Uccelli_Produzione di comunità
		L'arte non ha età
		Rassegna di teatro ragazzi adolescenti e famiglie
		<b>Innovare</b>
		Social Wi-fi Street
		Festival Mònde
		Arte attraverso il monte (R)
		Metaverso Turistico Culturale
		Digitalizzazione della bibliografia relativa ai rapporti dei Longobardi con il Santuario
	<b>Coinvolgere</b>	Digital Humanities School (R)
		Festival Michael
		Green Note - Gargano Jazz and Food
		Monte Sant'Angelo per la danza, per il corpo
		Comunicazione e promozione del sito UNESCO
		Segui la Sua Stella - Natività in musica (R)
		FestambienteSud
		Il raduno dei suonatori di tarantella
		Monte al dente (R)
		Big Bench: Panorama e lettura
		Scuola alta formazione politica
		Arte Attraverso
		Storytelling (R)
	<b>Camminare</b>	Monte Sant'Angelo creativa 2030
		Valorizzazione del Cammino Micaelico
		Itinerario dedicato a Cristanziano Serricchio
		Land Art
		"Gargano DOC – Scuola del documentario sui Cammini e gli Itinerari Culturali" (R)

# 2025 | DUEMILAVENTICINQUE

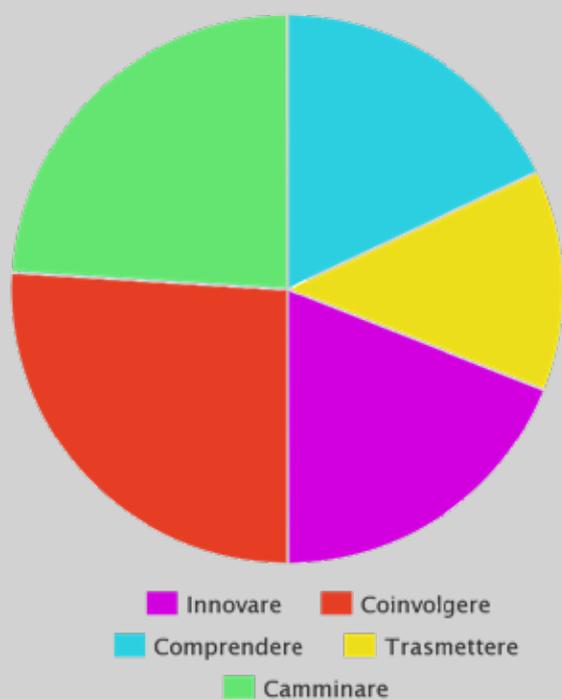


Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic

## Budget e piano economico

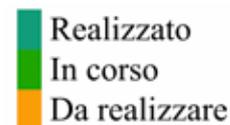
Nel periodo decennale 2017-2027, il Comune di Monte Sant'Angelo vede un impegno di spesa importante, dedicato alla realizzazione di opere infrastrutturali fondamentali per lo sviluppo del territorio. Il 50% della spesa totale, che supera i 35 milioni di euro, è dedicato **all'infrastrutturazione sociale**, suddivisa per il 21% dalla voce **Cultura**, e da un 29% dagli ambiti **Welfare e Istruzione**. Seguono le spese volte a finanziare l'accessibilità di Monte Sant'Angelo (Mobilità 33%) e sviluppo della filiera dedicata al turismo lento (Turismo 17%). Questo è il cammino scelto dal Comune per fornire una risposta esaustiva sia alle sfide demografiche sia alle difficoltà territoriali, che lo caratterizzano in quanto area interna. Caratterizzato dall'elemento montano, pone quesiti sul paradigma di sviluppo da adottare, necessariamente differente dalle altre località, ma con una prospettiva integrata. L'uso della leva culturale è ritenuto essere un paradigma di sviluppo territoriale, avente riverberi anche nell'area circostante. Vi sono le precondizioni: queste derivano dal capitale culturale derivante dalla presenza dei siti riconosciuti da UNESCO, ma anche dalla lunga attenzione per il welfare e per quel-

le infrastrutture sociali, funzionali a mantenere un presidio umano costante nel tempo. Il Comune di Monte Sant'Angelo si pone da anni verso il territorio come un polo culturale e un attivatore di processi di sviluppo. I diversi investimenti infrastrutturali realizzati, in corso e in previsione, occorrono alla restituzione di quei luoghi che caratterizzano la vita della comunità di Monte Sant'Angelo. Contemporaneamente, questi permetteranno a visitatori e turisti di fruire lentamente delle ricchezze che offre. La natura composita delle fonti di finanziamento relative al budget di candidatura riflettono gli obiettivi e le strategie pubblico/privato dell'intero progetto, nato da una forte partecipazione del territorio. Attraverso questa prospettiva, nel grafico 1, il budget del progetto del Comune di Monte Sant'Angelo Capitale Italiana della Cultura viene suddiviso nelle progettualità dedite alla custodia e allo studio del patrimonio culturale (**comprendere** 18%), al suo trasferimento su carattere laboratoriale e pedagogico, destinato alle nuove generazioni, ma anche alle fasce più fragili (**trasmettere** 13%) e alla sua sperimentazione in chiave digitale e accessibile (**innovare** 19%). Il restante 50% è destinato al **coinvolgimento** (26%) di un pubblico generalista, ma anche di specialisti ed artisti, con il fine di far conoscere ed aprire il progetto ad uno spettro di cittadini più ampio possibile. Infine, il 24% viene destinato alla comunione dei luoghi di Monte Sant'Angelo, e quindi al **Camminare**.



Uscite	
Programma Culturale	2.120.000 €
Comunicazione	450.000 €
Organizzazione	300.000 €
Investimenti	300.000 €
	<b>3.170.000 €</b>

## Infrastrutture per la cultura, progettualità e budget (in €)



<b>ISTRUZIONE</b>	Palazzo degli Studi	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Istituti scolastici “Tancredi-Amicarelli” (secondaria di I° grado) e “G. T. Giordani” (secondaria di II° grado)	5.000.000,00	Realizzato
	Istituto comprensivo “Tancredi”	Riqualificazione strutturale	670.000,00	Realizzato
	Istituto comprensivo “Giovanni XXIII”	Efficientamento energetico	800.000,00	Realizzato
	Scuolabus	Acquisto nuovo mezzo	30.000,00	Realizzato
	Palestra istituto scolastico	Ristrutturazione palestra I.C. “Tancredi”	350.000,00	Da realizzare
<b>WELFARE</b>	Tavolo permanente sulla legalità	Incontri e rassegne dedicati alla legalità con scuole, parrocchie, associazioni, enti	9.000,00	Realizzato
	Infrastrutture sociali	Realizzazione parco giochi, parco giochi per disabili, parco dog, palestra all’aperto	92.000,00	Realizzato
	Piano Sociale di Zona	Attività sociali per triennio 2022-2024	175.000,00	In corso
	Dopo di noi	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000,00	Da realizzare
	Centro polifunzionale per famiglie	Ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza	395.000,00	Da realizzare
	Asilo nido	Realizzazione asilo nido comunale per 40 bambini	1.750.000,00	Da realizzare
<b>TURISMO</b>	Distretto Urbano del Commercio Diffuso	Riqualificazione area mercatale e sostegno alle attività commerciali e Documento strategico	270.000,00	Realizzato
	Rifacimento Piazza Carlo d’Angiò	Piazza antistante il Santuario di San Michele, buffer zone sito UNESCO	850.000,00	In corso
	Press tour	Tre press tour con giornalisti nazionali	50.000,00	Realizzato
	Ostello dei camminatori	Realizzazione Ostello per camminatori	1.449.000,00	Da realizzare
	Infopoint	Realizzazione attività di promozione turistica	30.000,00	Realizzato
	Infrastrutture turistiche	Riqualificazione piazze centro storico (buffer zone UNESCO)	3.278.000,00	In corso
<b>MOBILITÀ</b>	Panoramica Sud	Rifacimento manto stradale arteria turistica principale	900.000,00	Realizzato
	Panoramica Nord	Realizzazione arteria stradale di collegamento con la buffer zone	9.600.000,00	Da realizzare
	Smart go city	Acquisto mezzo per navette trasporto	258.000,00	Realizzato
	Hub intermodale	Realizzazione terminal bus con navette	929.000,00	Da realizzare
<b>CULTURA</b>	Cine-Teatro comunale	Realizzazione progetto “Le terrazze dell’infinito” per realizzazione cine-Teatro comunale con 600 posti e relativo parcheggio da 110 posti	7.000.000,00	Da realizzare
	Biblioteca	Accessibilità, beni e servizi, manutenzione straordinaria	499.000,00	Da realizzare

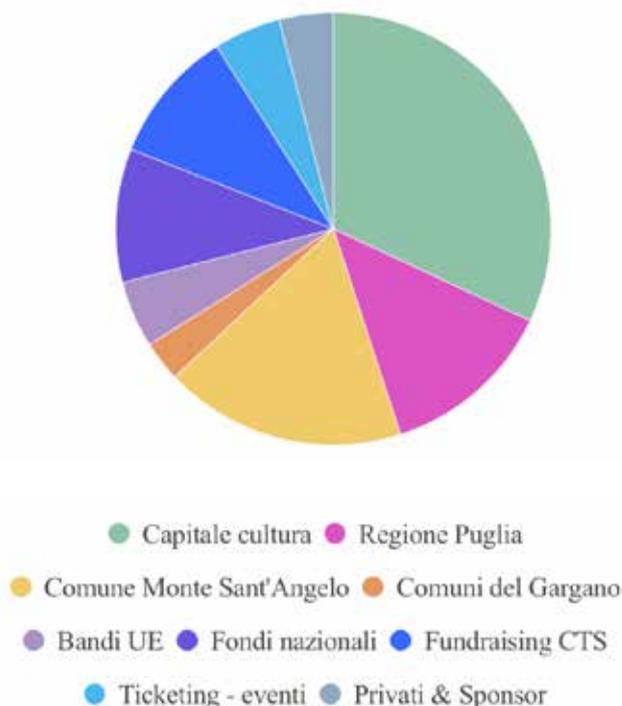
## Nota: budget per fonti di finanziamento

Nel budget si prevede che il Comune di Monte Sant'Angelo cofinanzi la Capitale Italiana della Cultura Italiana 2025 per il 18% dell'importo complessivo. Sommandosi al 13% derivante dalle fonti regionali, la leva ministeriale del 32% viene sostanzialmente equiparata dalle risorse locali e regionali, con il fine, in particolare, di provvedere a quelle opere infrastrutturali e abilitatrici dello sviluppo progettuale. I Comuni del Gargano cofinanziano l'iniziativa (3%) per agganciarsi (quota parte) al polo "montano" e guardare ad uno sviluppo territoriale integrato e partecipato. Il CTS, coerentemente con il futuro "comitato promotore", si impegna a cofinanziare il progetto attraverso un'opera di fundraising capillare (10%), mentre verranno attivati anche a questo proposito gruppi di lavoro per il reperimento di risorse europee accessibili sia attraverso finanziamenti indiretti (cooperazione transfrontaliera e territoriale) sia attraverso finanziamenti diretti (Creative Europe). Sul programma gestito dalla Commissione Europea, l'asse culturale costituisce un vettore preferenziale per il cofinanziamento a sperimentazioni. Per entrambi i casi, il Comune si muoverà con anticipo, almeno 12 mesi prima, con il fine di vedere operativi i piloti locali. Attraverso risorse nazionali (10%), attraverso bandi e altri programmi di finanziamento, il Comune andrà a finanziare interventi aventi come obiettivo la digitalizzazione, l'innovazione e il rilancio della cultura attraverso un approccio sostenibile. Nota a parte meritano gli sponsor privati (4%), i quali contribuiranno attivamente alla realizzazione di Monte Sant'Angelo come Capitale della Cultura Italiana, mentre il ticketing (5%) si ritiene essere una voce in grado di poter dare continuità e sostenibilità all'iniziativa anche nel futuro.

## Nota: il budget per dimensione di spesa

Per esprimere con concretezza queste voci, il progetto si è dotato di un programma culturale, e quindi dell'insieme di iniziative culturali, festival, musica e danza che aprono Monte Sant'Angelo a un pubblico vasto ed articolato (67%). Il programma culturale è sostenuto da un piano di comunicazione capillare, il quale pesa il 14% del budget. Seguono per volume, le spese relative all'organizzazione (9%), che comprende le risorse relative alla governance, composta dal Comitato Tecnico Scientifico e dalla Cabina di Regia, e quelle relative agli investimenti (9%) e quindi dall'insieme di progettualità intese a creare dei servizi permanenti (es. la MScard e la valorizzazione della rete sentieristica) con il fine di affiancare gli investimenti infrastrutturali.

<b>Entrate</b>	
Finanziamento Capitale Cultura	1.000.000 €
Contributi Regione Puglia	400.000 €
Comune MSA*	575.000 €
Comuni Gargano*	100.000 €
Bandi UE	160.000 €
Fondi nazionali	330.000 €
Fundraising CTS	325.000 €
Ticketing - eventi	150.000 €
Privati & sponsor	130.000 €
*fondi da spesa corrente	
	<b>3.170.000 €</b>



## La Governance

Per garantire la più ampia partecipazione possibile e al tempo stesso una forte concretezza e un approccio operativo ed efficace, per tutto il periodo di presentazione del dossier e fino alla vigilia del 2025, saranno operativi tre organismi, ognuno con compiti specifici. Il **Comitato Tecnico Scientifico**, già citato, il cui ruolo sarà quello di rappresentare tutte le sensibilità del territorio e contribuire, in funzione delle diverse competenze dei componenti (siano essi pubblici o privati), a raggiungere il massimo livello qualitativo delle diverse progettualità e degli eventi che andranno a comporre il programma di Monte Sant'Angelo Capitale Italiana della Cultura. Il Comitato avrà altresì un ruolo di promotore della candidatura, non solo nei passaggi istituzionali, ma nel far conoscere questo percorso ad un pubblico vasto che potrà essere raggiunto proprio in funzione della professionalità e della visibilità dei componenti. Vi è poi un **Comitato di Direzione**, composto da un nucleo di professionisti, coordinati da *Pasquale Gatta* per il Comune di Monte Sant'Angelo, talvolta in rappresentanza di enti e società con competenze specifiche. Si tratta nello specifico di *Marco Valle* (Fondazione LINKS) e *Alessandro Bollo*. Il Comitato ha seguito il processo di redazione del presente dossier, ha accompagnato il Comune di Monte Sant'Angelo nella definizione del processo che ha portato alla presentazione della candidatura e nell'organizzazione degli eventi partecipativi descritti nelle apposite sezioni del presente documento. Infine il Sindaco *Pierpaolo d'Arienzo*, Vicesindaco e Assessore alla cultura e al turismo *Rosa Palomba*, la responsabile del Primo Settore Amministrativo e del Servizio Cultura, Turismo e Sport *Giosiana Santoro* e la referente dell'Ufficio Cultura *Rosa Cotugno* compongono la **Cabina di Regia** organismo interno al Comune che coordina e gestisce per le parti amministrative e quanto di

competenza dell'ente tutto il processo di candidatura. In caso di riconoscimento di Monte Sant'Angelo Capitale Italiana della Cultura 2025, si prevede invece il seguente modello organizzativo per l'attuazione del programma:

- i componenti pubblici del CTS daranno vita a un **Coordinamento Territoriale**, il cui ruolo sarà quello di verificare il pieno coinvolgimento di tutto il territorio del Gargano, fornire supporto istituzionale ai progetti e agli eventi, garantire massima ricaduta in termini di visibilità e di impatto locale dell'insieme del programma annuale. Il Coordinamento territoriale, inoltre, dovrà verificare che tutti gli elementi qualificanti della candidatura trovino piena rappresentanza e valorizzazione nell'implementazione delle progettualità;
- i componenti privati, invece, assumeranno a pieno titolo il ruolo di **Comitato Promotore**, operando in due direzioni. Da una parte ogni componente potrà agire nel proprio ambito professionale di riferimento, al fine di aumentare il livello di conoscenza del programma della Capitale della Cultura e coinvolgere così altri soggetti che potranno portare contributi preziosi all'interno degli eventi e più in generale allo svolgimento del programma.
- la Cabina di Regia darà vita ad un **Comitato Esecutivo**, un organismo composto dal Comune e da alcuni partner privati, individuati attraverso una procedura ad evidenza pubblica, in particolar modo raccogliendo manifestazioni di interesse, così da agevolare la partecipazione di società ed enti con competenze specifiche e che rispondano in maniera puntuale alle esigenze definite dalla Cabina di Regia. Il Comitato Esecutivo, proprio per la sua natura pubblico/privata, potrà agire con maggiore velocità e attivare, di volta in volta, le professionalità necessarie per garantire la piena realizzazione del programma.

## Quali comunità?

**Comunità permanente diffusa:** i cittadini di Monte Sant'Angelo e del territorio garganico, accomunati in un'unica collettività diffusa, grazie anche all'investimento sulla mobilità delle comunità.

**Comunità di prossimità:** costituita da tutti gli abitanti della Puglia che per vicinanza geografica riescono raggiungere Monte Sant'Angelo con un trasferimento breve, che non preveda pernottamento

**Comunità temporanea a breve permanenza:** rappresentata da persone il cui spostamento più breve richieda almeno un giorno di permanenza e una notte trascorsa sul territorio.

**Comunità temporanea a media e lunga permanenza:** viaggiatori europei e extraeuropei, la cui distanza da Monte Sant'Angelo presume una permanenza che, anche quando breve, sia di una o più notti.

## Il piano di Comunicazione per Monte Sant'Angelo 2025

Monte Sant'Angelo è un luogo con moltissimi punti di forza: cultura, natura, spiritualità, arte, tradizioni. Un luogo che rappresenta una comunità con una propria identità definita che affonda le radici in un passato millenario e consapevole del suo passato oggi guarda al futuro. Diventare Capitale Italiana della Cultura significa ripartire dalle proprie radici per costruire un cammino non solo ideale ma anche fisico attraverso il suo territorio. Rafforzare il concetto di comunità, partecipare alla progettualità perché Monte Sant'Angelo possa guardare al futuro, tra natura e cultura: questa è la sfida. Monte Sant'Angelo è un monte in cammino: un payoff che esprime, in poche semplici parole, tutte le motivazioni alla base di una candidatura che vuole essere un punto di partenza e non un punto di arrivo. Sono due le tipologie di destinatari a cui il piano di comunicazione e marketing si rivolge:

- Le comunità permanenti: cittadini di Monte Sant'Angelo e del Gargano
- Le comunità temporanee: i visitatori e i camminatori che sempre più punteremo a trasformare in viaggiatori desiderosi di mescolarsi alla comunità che li accoglie.

All'interno di entrambe queste comunità, una particolare attenzione verrà data ai giovani e ai creator locali e non, intesi sia come stakeholders - come sottolineato nella giornata di co-progettazione tenutasi il 28 agosto - che come destinatari del progetto, ovvero beneficiari nel medio e lungo termine dei processi virtuosi generati da Monte Sant'Angelo Capitale della Cultura 2025 . Per loro e con loro verranno immaginate iniziative di coinvolgimento ad hoc per rendere Monte Sant'Angelo e con essa l'intero Gargano un attrattore permanente di creatività.

## Finalità e obiettivi

La finalità del piano di comunicazione è costruire una nuova narrazione della città di Monte Sant'Angelo e del territorio del Gargano intesi come presidi culturali permanenti generatori di fucine creative. Questi gli obiettivi specifici declinati per i cittadini di Monte Sant'Angelo, del Gargano e della Puglia, che identifichiamo come comunità permanente:

- Sostituire al termine “pubblico” la parola “cittadini-protagonisti”, coinvolgendo il maggior numero possibile di essi in un processo partecipativo che contribuisca a fare crescere la comunità locale;
- Generare coesione attorno ai valori culturali di Monte Sant'Angelo e del Gargano;
- Rendere la comunità stessa il principale ambasciatore dell'unicità del luogo e dell'offerta culturale;
- Condividere costantemente con gli stakeholder (istituzioni, associazioni, categorie professionali, imprese) i valori e la vision del progetto;
- Incentivare e sviluppare l'attrattività culturale del territorio anche oltre il 2025;

Questi gli obiettivi specifici declinati per i viaggiatori, che identifichiamo come comunità temporanea:

- Far risuonare fuori dal territorio la narrazione di Monte Sant'Angelo come luogo di eccellenza culturale;
- Destagionalizzare l'offerta culturale e l'offerta turistica, generando nel medio e lungo termine nuove abitudini nei turisti/consumatori, rendendoli sempre più viaggiatori in cerca di confronto, disponendoli a una permanenza media più lunga sul territorio;
- Generare ritualità attraverso un'offerta culturale che porti a considerare Monte Sant'Angelo non solo un luogo da visitare, ma anche un luogo in cui tornare.



## Gli strumenti

In relazione agli obiettivi e ai destinatari, il piano strategico prevede l'utilizzo di strumenti di comunicazione differenti e specifici per declinazioni di comunicazione e per target.

### Sito web (mobile first)

Per concentrare le informazioni in un unico “luogo” virtuale, sarà sviluppato un sito web (mobile first) che raccolga tutte le informazioni relative al palinsesto, al calendario e alla descrizione degli eventi, ai principali punti di interesse di Monte Sant'Angelo Capitale Italiana della Cultura. Il sito web sarà conforme alla Determinazione n.117/2022 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottando le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. Esse prevedono la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

### Online marketing

Per il sito web saranno realizzate attività di Search Engine Marketing (SEM) che comprenderà SEO (Search Engine Optimization) e SEA (Search Engine Advertising). Il sito sarà in due lingue (italiano e inglese). Saranno inoltre creati canali social dedicati (Instagram, Facebook, Twitter, Pinterest, YouTube), che lavoreranno in sinergia con i canali so-

cial delle istituzioni culturali e del Comune. In particolare il canale YouTube sarà dedicato a dirette, eventi, reportage, interviste e, grazie a campagne a pagamento, i suoi contenuti saranno promossi su target differenti. Saranno previste anche campagne web a pagamento e l'utilizzo del marketing di prossimità tramite Google My Business: attraverso questo servizio di Google sarà possibile implementare la local SEO, ossia l'ottimizzazione sui motori di ricerca a livello locale per gli utenti che cercano informazioni sul luogo in cui si trovano. L'influencer marketing ricoprirà un ruolo strategico con azioni dedicate a target specifici: saranno selezionati influencer anche in ambiti diversi (travel, food, lifestyle, ecc.) per raggiungere pubblici non strettamente legati alla cultura. I media coinvolti saranno principalmente piattaforme digitali su cui sono attivi i creator (YouTube, TikTok, Instagram, ecc). Saranno anche organizzati contest social. Tutte le attività di comunicazione web e social saranno promosse attraverso piattaforme pay per click (Google e Meta Ads, Pinterest Ads, Spotify Ads, etc.).

#### **Press/Blog tour**

È prevista l'organizzazione di tour dedicati a giornalisti/blogger/influencer per la produzione di contenuti nativi, sia digitali che su stampa, in grado di arrivare a target sia nazionali che esteri. Saranno inoltre invitati alla produzione di contenuti originali giovani creator con l'obiettivo di attrarre a Monte Sant'Angelo nuova linfa creativa e dimostrare che il territorio può e deve essere un luogo per nuove idee.

#### **Ufficio stampa**

L'ufficio stampa, oltre alle attività tradizionali che gli competono, rafforzerà il network di relazioni con azioni presso gli stakeholder territoriali ed extra-territoriali.

#### **Infopoint**

Gli infopoint in città e sul territorio rappresenteranno un importante strumento di informazione e promozione. Oltre alla distribuzione del materiale cartaceo promozionale, gli infopoint saranno in grado di assicurare ai visitatori la possibilità di prenotare/acquistare gli eventi

in palinsesto.

#### **Materiale promozionale cartaceo**

Saranno realizzati diversi materiali cartacei promozionali distribuiti su tutto il territorio primario:

mappa multilingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo) dei territori dove saranno evidenziati i maggiori punti di interesse; un opuscolo multilingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo) completo racconterà, oltre ai punti di interesse, anche la storia del territorio e le sue eccellenze; una brochure multilingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo) più leggera con le informazioni sintetiche sul programma e sugli eventi. Tutti i materiali promozionali cartacei conterranno un QRcode che rimanderà al calendario degli eventi, costantemente aggiornato sul sito web.

#### **Pubblicità**

Per comunicare le iniziative ed ampliarne la diffusione oltre il territorio primario, saranno previste campagne di affissioni negli snodi di trasporto delle città italiane di riferimento per il progetto (Bari, Napoli, Roma, Milano) con pubblicità nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti. Inoltre saranno previste campagne di affissioni locali, pubblicità stampa su quotidiani nazionali, riviste di settore (natura, enogastronomia, cultura, etc.), spot su canali radio e televisivi locali.

#### **Incontri**

Verranno programmati una serie di incontri con terzo settore, scuole, mondo dell'associazionismo locale per coinvolgere i cittadini in un'ottica di partecipazione diffusa.

#### **Fiere**

È prevista anche la partecipazione a fiere di settore come BTO Firenze e TTG Rimini.

#### **Turismo**

Verranno identificati dei partner tecnici con cui verranno creati dei pacchetti turistici (abbinando cultura e enogastronomia, cultura e outdoor, cultura e benessere, etc.). I pacchetti saranno promossi sul mercato B2C.

## Qualità, gestione dei rischi e misure di mitigazione

Il programma culturale vede la predisposizione di azioni volte a mitigare il rischio, con l'obiettivo di garantire il rispetto degli standard di qualità e la messa in opera di misure di mitigazione in caso di insorgenza di problematiche e rischi (Tabella 2) In sede di pianificazione delle attività progettuali, in occasione del kick-off meeting, il capofila responsabile di progetto condividerà col gruppo di lavoro una serie di disposizioni operative: processi di lavoro e standard qualitativi, per raggiungere gli obiettivi progettuali, rispettare la tempistica del cronoprogramma e il budget; una strategia di monitoraggio dei rischi che potrebbero influenzare negativamente il processo di implementazione delle attività, proponendo una serie di misure di mitigazione per ridurre l'impatto e le conseguenze sulla programmazione progettuale. La programmazione progettuale e i risultati delle attività saranno analizzati e valutati da un Comitato Tecnico Scientifico, che supporterà il gruppo di lavoro attraverso consulenze, pareri e approfondimenti, garantendo la qualità dei risultati raggiunti e dei principali output. Il costante monitoraggio delle attività consentirà di adottare azioni correttive, di cambiare gli indicatori per rilevare l'andamento delle attività e gli aspetti metodologici utilizzati per la valutazione dei risultati. Nella Tabella 2 sono stati riassunti i principali rischi, che possono potenzialmente influenzare l'implementazione della progettualità. La tabella descrive dunque i diversi rischi, indicandone l'impatto sull'evoluzione dell'implementazione del progetto e la probabilità che questi possano verificarsi. L'ultima colonna illustra, invece, la misura di mitigazione con riferimento al rispettivo rischio, indicando anche il responsabile di attuazione.

## L'organizzazione del monitoraggio e della valutazione del progetto

Per assicurare la qualità dell'attuazione del progetto nel rispetto delle tempistiche pianificate, il capofila, con la collaborazione di tutto il gruppo di lavoro, redigerà:

(1) Piano di lavoro del progetto; (1) Piano di monitoraggio e valutazione;

(1) Piano di qualità del progetto e gestione del rischio. Sulla base del quadro di valutazione (Tabella 1) un insieme di indicatori sarà definito nel Piano di Monitoraggio e Valutazione.

Gli indicatori saranno misurati durante l'evoluzione del progetto e riportati in due documenti: il Report di valutazione intermedio e il Report di valutazione finale.

## Monitoraggio e valutazione delle ricadute di Monte Sant'Angelo Capitale Italiana della Cultura

La redazione del Piano di Monitoraggio e Valutazione si pone il fine di assicurare un collegamento logico tra esiti e le attività descritte nel dossier, attraverso la descrizione di un quadro di indicatori. Con riferimento agli aspetti di monitoraggio, il Piano prevede una serie di indicatori di output, chiamati Key Performance Indicators (KPIs), volti quindi a rilevare gli avanzamenti delle attività (Tabella 1). L'attività di valutazione verrà organizzata secondo un approccio ex-post, utilizzando degli indicatori risultato (Figura 3). La valutazione di Monte Sant'Angelo come Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2025 si pone l'obiettivo di rilevare sia la capacità progettuale della città nel settore culturale, sia di rilevare le ricadute sociali, economiche, e di sviluppo di benessere equo e sostenibile riconducibili alla cultura, intesa come leva di sviluppo territoriale. Il quadro di valutazione si pone, dunque, su un asse strategico multilivello, avente il fine di ricondurre ed integrare l'iniziativa rispetto ad uno spazio di azione allargato. Pertanto, il quadro di indicatori di risultato (Figura 3) è stato suddiviso su diverse dimensioni. In particolare, si distinguono quattro dimensioni tematiche (sviluppo locale, divide culturale, coesione ed innovazione) e tre assi trasversali (giovani, donne ed ambiente). Gli indicatori afferenti alle dimensioni tematiche fanno riferimento ai quadri teorici impostati dal MiC e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, integrati con esigenze specifiche. Per quanto riguarda le dimensioni tematiche, i quadri teorici di riferimento sono quelli forniti dal MiC, PNRR e Agenzia per la Coesione Territoriale. Le dimensioni trasversali, invece, fanno chiaro riferimento alla territorializzazione nazionale degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e quindi elaborati dal Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE).

Tabella 1 – Quadro di indicatori di output (KPIs) delle attività da attuare entro il termine del progetto

Numero di KPI	Descrittore	Fonte di verifica	Deadline (mesi)
KPI 1	N° pubblicazioni di carattere scientifico	Archivio di documenti di progetto	12
KPI 2	N° pubblicazioni di carattere divulgativo rivolte ad un pubblico generico	Archivio di documenti di progetto	12
KPI 3	N° pubblicazioni di carattere divulgativo rivolte ai minori di 10 anni	Archivio di documenti di progetto	12
KPI 4	N° documenti digitalizzati e resi disponibili in formato digitale	Archivio web	12
KPI 5	N° di prodotti audio-visivi realizzati	Archivio web	12
KPI 6	N° documenti organizzativi per attività di comunicazione e branding	Archivio di documenti di progetto	12
KPI 7	N° di workshop/conferenze organizzati per promuovere il patrimonio culturale, ambiente e l'educazione	Report di progetto	12
KPI 8	N° di workshop/tavoli di confronto organizzati per il coinvolgimento territoriale	Report di progetto	12
KPI 9	N° di festival culturali/artistici promossi	Report di progetto	12
KPI 10	N° di itinerari cicloturistici, escursionistici, slow tourism, ecc. progettati	SAL Progetto	>12
KPI 11	N° interventi di riqualificazione/riammodernamento per edifici/strutture/arredi	SAL Progetto	>12
KPI 12	N° di soluzioni digitali progettate, sviluppate e messe a disposizione per la realizzazione di nuovi servizi	SAL Progetto	>12



Tabella 2 – Quadro di gestione dei rischi e relative misure di mitigazione

Numero di rischio	Descrizione del rischio	Impatto sul progetto	Probabilità	Descrizione della misura di mitigazione
1	Ritardi nell'implementazione delle singole attività di progetto.	1 – Bassa	2 – Media	Le singole attività progettuali verranno gestite in modo autonomo da parte dei singoli partner responsabili, in modo da velocizzare il monitoraggio e avere un sistema di responsabilità adeguatamente distribuito. Il responsabile dell'attività non in linea col cronoprogramma dovrà individuare le cause e la tempistica del ritardo nell'attuazione, e successivamente informare il responsabile di progetto. Quest'ultimo, sulla base dei dati e delle possibili soluzioni fornite dal responsabile dell'attività, concorderanno insieme la linea d'azione da seguire nel più breve tempo possibile per ridurre al minimo l'impatto sulla programmazione. Il responsabile di progetto informerà periodicamente con riunioni tematiche il gruppo di lavoro per agevolare un monitoraggio costante e consentire una gestione organica delle attività. Le misure di mitigazione che verranno adottate saranno coerenti con gli obiettivi del progetto.
2	Ritorno dell'emergenza pandemica dovuta al covid-19 o altre pandemie.	3 – Media	2 – Media	In caso di ritorno ad una situazione di emergenza pandemica, il capofila, in sinergia con i singoli responsabili delle attività progettuali, si adopererà per trovare delle soluzioni alternative volte ad assicurare l'attuazione del progetto. A titolo esemplificativo, parte delle attività potranno essere svolte in remoto o attraverso strumenti di realtà aumentata, garantendo comunque il più possibile l'accessibilità alle iniziative.
3	Scarsa collaborazione e difficoltà di relazione tra il gruppo di lavoro.	3 – Alta	1 – Bassa	Tutte le problematiche emerse verranno tempestivamente affrontate nella struttura gestionale e nelle attività quotidiane di gestione, per prevenire conseguenze importanti sulle attività progettuali. Qualora, nonostante il lavoro costante di mediazione e supervisione la scarsa collaborazione e all'interno del gruppo di lavoro si trovi ad influenzare la buona riuscita delle singole attività, il capofila, insieme al gruppo di lavoro, il responsabile di progetto convocherà le parti interessate per un confronto sulle problematiche di relazione all'interno del gruppo di lavoro e cercare insieme una soluzione. Qualora non si dovesse arrivare a una soluzione soddisfacente per ricreare un clima positivo di collaborazione all'interno del gruppo di lavoro, il responsabile di progetto convocherà una riunione straordinaria per discutere sulla possibilità di una diversa distribuzione delle attività e delle responsabilità all'interno dei partner di progetto.
4	Difficoltà nel reperimento delle fonti dati.	2 – Media	2 – Bassa	Qualora si presentasse la difficoltà di reperire un numero sufficiente di informazioni per comprendere il buon esito, l'evoluzione, le ricadute e gli impatti riconducibili al progetto, il capofila e il gruppo di lavoro metteranno a punto delle strategie per facilitare il coinvolgimento degli stakeholder coinvolti nella rilevazione dei dati. Con il coinvolgimento del gruppo di lavoro potranno essere adottate soluzioni diverse e alternative per reperire i dati necessari (es. coinvolgimento di esperti non previsti in sede progettuale, ricerche e indagini approntate e realizzate ad hoc, ecc.)

## **Dal riscatto alla rinascita: il 2025 come obiettivo verso un traguardo più ambizioso**

Nel 2017 Monte Sant'Angelo viene sciolto per infiltrazioni della criminalità organizzata. Avrebbe potuto rassegnarsi alla sua condizione. Invece ha saputo innescare al suo interno un cammino di rinascita e di valorizzazione incentrato sulla cultura. Sapendosi reinventare, sia come "rete di nodi", centro delle vivacità culturali e associative che si muovono al suo interno, che come "nodo di reti" locali, regionali e internazionali.

1 gennaio 2026: diciotto comuni che da consuetudine erano soliti focalizzarsi sul proprio campanile, hanno saputo prendere parte ad un processo comune. Ciascuno con le proprie peculiarità, hanno saputo apportare in questo cammino un contributo fattivo assieme alle diverse realtà private integrate in un'ottica di complementarità. Dando seguito ad un filone iniziato con il riconoscimento UNESCO, scrivendo insieme delle pagine da consegnare alle generazioni future. Dimostrando che anche un'area interna può farsi promotrice di idee progettuali e contributi da cui altri potranno prendere spunto. Essendo capaci di reindirizzare i flussi religiosi preesistenti verso le bellezze culturali e naturalistiche e sapendone attrarre di nuovi. Dando opportunità di crescita, formazione e sviluppo ai giovani, alle comunità e al territorio, innescando un ciclo virtuoso che ha permesso di invertire la rotta.



# PERCHÉ MONTE SANT'ANGELO

*Per scoprire un comune unico per la ricchezza di patrimonio e la diversità di esperienze proposte: un monte, il mare, due siti Unesco, una foresta straordinaria, una storia millenaria e l'abbraccio del Gargano.*

*Per invertire la rotta e sperimentare un nuovo modello di relazione tra montagna e aree metropolitane non di contrapposizione, ma di collaborazione.*

*Per sperimentare nuovi modi di ripopolare e abitare le terre alte attraverso la cultura, il turismo e l'innovazione nei modi di abitare, lavorare e fare comunità.*

*Per dare nuove opportunità di lavoro ai tanti giovani che se ne vanno e fornire una prospettiva di futuro che consenta loro di invertire il cammino, scommettendo sul proprio territorio.*

*Per co-generare prospettive di interpretazione inedite rispetto alle grandi sfide della contemporaneità come l'ambiente e la conversione green e per fornire una nuova chiave di volta per lo sviluppo secondo criteri di sostenibilità, innovazione, giustizia sociale e ambientale.*

*Per fornire una visione altra del rapporto tra uomo e natura, più sostenibile, rispettosa dei limiti e meno dominata dall'antropocentrismo come lettura egemone dei processi di sviluppo.*

*Per consentire agli abitanti e ai visitatori di vivere, attraverso la pratica del cammino e il profondo e intimo rapporto con la natura e lo spirituale, inedite opportunità di disconnessione e riconnessione, ma anche di fornire agli artisti un contesto straordinario per produrre visioni, idee e progetti di reincantamento del nostro presente.*

*Per risvegliare uno spirito di collaborazione tra cittadini e istituzioni che faccia della cooperazione inter-istituzionale e della co-progettazione gli strumenti principi di un processo di sviluppo integrato tra le produzioni tipiche d'eccellenza ed il patrimonio di ricchezza culturale, materiale e immateriale, oltre che ambientale, che il territorio esprime.*



**Hanno partecipato alla stesura di questo dossier:**

**Cabina di regia:**

Pierpaolo d'Arienzo (Sindaco), Rosa Palomba (Vicesindaco, Assessore istruzione, cultura, turismo), Giosiana Santoro (Responsabile Settore, Servizio cultura-turismo-UNESCO), Rosa Cotugno (Ufficio cultura)

**Comitato di direzione scientifico:**

Direzione: Marco Valle (LINKS Foundation)

Assistenza scientifica: Alessandro Bollo

Coordinatore candidatura: Pasquale Gatta (Staff del Sindaco - comunicazione e promozione)

**Gruppo di lavoro:**

Roberta De Bonis Patrignani, Maria Giovanna Dongiovanni, Raffaella Motta, Alessandro Portinaro, Luca Scolfaro (LINKS foundation) Massimo Ciuffreda, Samuele Giatti, Valeriya Kilibekova, Stefania Marrone, Emanuele Meschini, Alessandro Ponsi, Felice Sblendorio

**Comitato Tecnico-Scientifico:**

Renzo Arbore, Michele Placido, Gegè Telesforo, Felice Limosani, Carmine Padula, Fabio Viola, Viola Gesmundo, Luigi Raffaele Ciuffreda, Luciano Toriello, Ledo Prato, Angela Maria Ferroni, Giuliano Volpe, Elisa Barucchieri, Giusy Caroppo, Milena Tancredi, Claudio Grenzi, Piero Gambale, Franco Salcuni, Giuseppe Piemontese; le istituzioni culturali del territorio e della Regione: Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission, Pugliapromozione, Università degli Studi di Foggia e di Bari, Ente Parco del Gargano, Basilica-Santuario di San Michele Arcangelo, Biblioteca "La Magna Capitana", Conservatorio "Giordano", Accademia di belle Arti, Istituzione Concertistica Orchestrale.

**Partenariato istituzionale:**

Regione Puglia, Provincia di Foggia, ASL Foggia, Ufficio Scolastico Provinciale, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, Ente Parco nazionale del Gargano, GAL Gargano, Consorzio di Bonifica montana del Gargano, Area Interna Gargano (capofila Comune di Cagnano Varano), Camera di Commercio di Foggia, Arcidiocesi Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo.

“Il manifesto dei sindaci del Gargano” è stato firmato da tutti i sindaci dei Comuni del Gargano:

Antonio Potenza (Apricena), Michele di Pumpo (Cagnano Varano), Rocco di Brina (Carpino), Alessandro Nobiletti (Ischitella), Giuseppe Calabrese (Isole Tremiti), Primiano Leonardo di Mauro (Lesina), Gianni Rotice (Manfredonia), Michele Bisceglia (Mattinata), Pierpaolo d'Arienzo (Monte Sant'Angelo), Francesco Tavaglione (Peschici), Luigi di Fiore (Rignano Garganico), Carmine d'Anelli (Rodi Garganico), Michele Merla (San Marco in Lamis), Matteo Vocale (San Nicandro Garganico), Michele Crisetti (San Giovanni Rotondo), Giuseppe d'Onofrio (Serracapriola), Michele Sementino (Vico del Gargano), Giuseppe Nobiletti (Vieste).

Tavoli di co-progettazione con 176 partecipanti tenutosi il 28 agosto:

“Valorizzazione culturale” guidato da **Raffaele Niro**;

“Inclusione sociale” guidato da **Michele Giuliani**;

“Sviluppo economico” guidato da **Marcello Salvatori**;

“Formazione” guidato da **Francesco di Palma**;

“Marketing e comunicazione” guidato da **Antonio Stasi**.

**Per le fotografie:** Archivio comunale, Pasquale Ciuffreda, Samuele Giatti